



www.hometrieste.it



VIA DI ROIANO, 5/C
TRIESTE
TEL. 040 411808
roiano@hometrieste.it



[Facebook.com/agenziaimmobiliarehomeroiano](https://www.facebook.com/agenziaimmobiliarehomeroiano)



L.GO PAPA GIOVANNI XXIII, 5/B
TRIESTE
TEL. 040 308754
sanvito@hometrieste.it



[Facebook.com/homesanvito](https://www.facebook.com/homesanvito)



Due uffici, un'unica squadra
per vendere al meglio la tua casa.

Botte a madre e sorella, il giudice lo sfratta

Disposto l'allontanamento dalla sua casa di un ventenne che picchiava, insultava e minacciava regolarmente le due familiari

di Corrado Barbacini

Per quasi tre anni ha perseguitato la madre e la sorella. Offese, botte, angherie di ogni genere. Le ha aggredite e insultate scatenando la sua rabbia anche contro gli oggetti e le suppellettili della casa. Andrea B., il protagonista di questa vicenda di disagio, ha appena 20 anni. Ma secondo le indagini coordinate dal pm Pietro Montrone, scattate dalla denuncia della mamma esasperata, la persecuzione andava avanti da oltre tre anni. Da quando cioè era minorenne. Ma la madre, prima di chiedere aiuto, ha aspettato sperando in un ravvedimento. Che però non c'è stato.

Il giovane è stato raggiunto da un'ordinanza cautelare del gip Laura Barresi che ha disposto il suo allontanamento dall'abitazione dove vivono appunto la madre e la sorella, proprio per preservare la tranquillità e la sicurezza dei familiari. In pratica, il giudice lo ha sfrattato, mandato via da casa.

Se tornasse, potrebbe anche rischiare l'arresto e finire così in carcere. Andrea B. - che è comparso ieri davanti al giudice per l'interrogatorio di garanzia - si è avvalso della facoltà di non rispondere. È stato assistito dall'avvocato Carmine Pullaro. Il risvolto giudiziario è cominciato sul finire del



L'interno del Tribunale. Ieri il giovane è rimasto in silenzio davanti al giudice

lo scorso anno, quando - esasperata - la madre dell'indagato ha chiesto aiuto alle forze dell'ordine segnalando che il figlio era violento e aggressivo non solo nei suoi confronti ma soprattutto verso la sorella, affetta da una patologia che le ha causato un deficit cognitivo. La donna ha detto che il figlio, una volta uscito dalla co-

munità di recupero dove era stato accolto per disintossicarsi dalla droga, era diventato sempre più violento e aggressivo. E la situazione è peggiorata, giorno dopo giorno.

Il ragazzo ha insultato la madre definendola "feccia" e "nullità" ma anche usando parole irripetibili. L'ha picchiata. Poi se l'è presa con gli oggetti

Scontro sulle perizie balistiche sulla pistola al processo a Fiore per l'omicidio del tassista



in aula davanti al giudice Giorgio Nicoli in occasione della deposizione del consulente Luigi Bombassei De Bona. Il perito ha riferito degli accertamenti balistici sulla Beretta, secondo il pm Lucia Baldovin utilizzata per l'omicidio. Ma secondo il difensore di "Anton" (che ha fatto riferimento alle conclusioni del proprio perito, Martino Farneti) gli accertamenti tecnici sono stati sicuramente parziali mancando «diversi elementi certi per poter affermare che quella sia stata la pistola dell'omicidio». Prossima udienza il 28 marzo.

di casa spaccando tutto: dal piano cottura al letto della sorella. E anche la porta di casa. Una volta, mentre la sorella si stava facendo la doccia, per entrare in bagno ha sfondato con un pugno la porta.

Un'altra volta se l'è presa con la madre spaccando dei vasi di miele e la vetrata di una porta di casa. Ma l'episodio

più rilevante è stata un'aggressione alla madre e alla sorella mentre si trovavano in macchina. A quest'ultima ha strappato anche una ciocca di capelli. Poi, dopo qualche giorno, un'altra aggressione sempre alla sorella con due schiaffi al volto. Alla quale è seguita la minaccia a lei e alla madre nel timore che fosse sporta quere-

la.

In breve gli accertamenti disposti dal pm Montrone hanno confermato i racconti della madre e della sorella. Racconti prima incompleti ma poi, col tempo, sempre più chiari. Sono state verbalizzate decine e decine di episodi di maltrattamenti. Episodi confermati anche dagli insegnanti della ragazza, che avevano ricevuto le sue preoccupate confidenze su quello che accadeva regolarmente in quella casa. Ma anche dalle deposizioni della vicina, che ha riferito di aver sentito diverse volte le urla e le offese di Andrea B. nei confronti delle due donne. Ha raccontato che non era riuscita a intervenire di persona in quanto i litigi in quella casa erano pressoché quotidiani e avvenivano da molto tempo. E aveva paura. In sostanza è emerso un clima di violenza ai danni delle due donne che, da quanto appreso, vivono tuttora nel terrore di un ulteriore e più grave episodio d'ira del ragazzo. Al punto di cercare di rimanere il meno possibile in casa. Di notte, da mesi, hanno deciso di dormire con la porta della camera chiusa a chiave.

Da qui la richiesta del pm Montrone, accolta dal gip Barresi, di allontanamento del giovane da quella casa. Prima che sia troppo tardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MA CADE L'ACCUSA DI VIOLENZA SESSUALE

Perseguitò l'ex compagna Condannato a sedici mesi

Ossessionato dalla gelosia. Per anni ha perseguitato - senza tregua - la donna che aveva troncato la relazione. Rosario Nocera, 58 anni, non riusciva a farsene una ragione tanto da chiedere aiuto a un nipote poliziotto (nei mesi scorsi ha patteggiato ottenendo i benefici e la non menzione) che aveva effettuato abusivamente numerosi accessi alla banca dati delle forze dell'ordine. Ora è arrivato il suo momento. Il giudice Luigi Dainotti lo ha condannato al termine del processo celebrato con rito abbreviato per

tre dei quattro capi di imputazione contestati dal pm Massimo De Bortoli alla pena (sospesa) di un anno e quattro mesi. Assolto per quello più rilevante della violenza sessuale. Alla fine molto meno di quanto aveva chiesto, al termine della sua requisitoria, il pm De Bortoli: tre anni e quattro mesi. Nocera è stato difeso dall'avvocato Guido Fabbretti. L'accusa per l'imputato era devastante. Secondo il pm De Bortoli, Rosario Nocera aveva molestato, ingiuriato e minacciato la ex provocandole un forte stress emotivo,

che aveva aggravato uno stato già esistente di depressione ingenerando nella donna un fondato timore per la propria incolumità fisica. L'aveva costretta a modificare le proprie abitudini di vita, riducendo le uscite da casa, cambiando i luoghi frequentati e sostituendo il numero telefonico. Insomma, un incubo. Una volta l'aveva incontrata mentre stava passeggiando con il cane. L'aveva bloccata e, per convincerla a riprendere la relazione, l'aveva spinta violentemente contro un muro. La donna, questo emerge dal capo



Il giudice Luigi Dainotti

d'imputazione, si era difesa come poteva e gli ha piazzato una ginocchiatella nelle parti basse.

Un'altra volta l'aveva seguita in un supermercato a Roiano al punto che la donna era dovuta poi fuggire. In un altro caso - per questo l'uomo era accusato anche di violenza sessuale -

l'aveva spinta sul letto costringendola con la forza ad avere un rapporto sessuale contro la sua volontà, accusa questa che è stata in buona parte smontata. Nella vicenda che è iniziata nel 2011 compaiono tutti gli ingredienti dello stalking. Ci sono le molestie telefoniche e poi gli

insulti e le vessazioni. Un'altra volta - ancora - l'aveva bloccata al circolo ippico "Mezza Luna" di Malchina sottraendole le chiavi dell'auto e poi insultandola davanti a tutti i presenti. E ancora altri episodi. Come quando l'aveva aspettata fuori dal posto di lavoro e l'aveva coperta di insulti e improprietà. Ma nell'esauritivo capo di imputazione scritto dal pm De Bortoli ci sono anche vari episodi di minacce e infine anche un bacio appassionato dato nonostante il diniego della donna.

Secondo l'Istat sono oltre sette milioni in Italia le vittime - in gran parte donne - di violenza fisica e psichica. Quasi tre milioni hanno dovuto sopportare la martellante azione di un persecutore.

All'inizio il comportamento può essere gentile, suadente, ma col tempo diviene maniaco, finalizzato al "sequestro psicologico" della vittima. (c.b.)

«La circolare antiFido di Gretta è fuorilegge»

Il consigliere regionale Novelli: «È contro la norma sugli animali d'affezione e quindi va ritirata»



Due cani all'aperto in una foto d'archivio

«La cosiddetta circolare antifido emessa dalla preside della scuola statale elementare Umberto Saba di Gretta deve essere immediatamente revocata, in quanto non rispetta la legge regionale 20 del 2012 in tema di benessere degli animali d'affezione». Ad affermarlo il consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli - che è stato anche proponente e primo firmatario della legge 20, giudicata a più livelli come una delle più avanzate in Italia in materia appunto di animali d'affezione - nel giorno in cui diventa di

pubblico dominio, per l'appunto, il caso della scuola primaria di Gretta, dove la preside ha predisposto una circolare che vieta alle famiglie di entrare nell'atrio della scuola stessa con i cani in attesa che gli alunni escano dalle classi.

«La legge 20 del 2012 all'articolo 21 - rileva Novelli - prevede testualmente che «ai cani accompagnati dal detentore è consentito l'accesso nelle aree urbane e nei luoghi aperti al pubblico, ivi compresi parchi, giardini e almeno i due terzi delle spiagge libere gratuite comprese quelle libe-

re gratuite attrezzate di ciascun comune. In tali luoghi, è obbligatorio l'uso del guinzaglio e, nei casi previsti dalla normativa vigente, anche della museruola».

«Una disposizione che vale quindi per tutti i locali pubblici, comprese le scuole», annota lo stesso Novelli: «Certo è necessario rispettare alcune norme di sicurezza, indicate nel Regolamento regionale, tra cui l'obbligo del guinzaglio o della museruola se vi sono rischi per l'incolumità di persone o animali e nei casi previsti anche dalla normati-

va nazionale».

«I timori espressi dalla preside - prosegue l'esponente di Forza Italia - sono, quindi, del tutto infondati, anche perché i cani non possono girare liberamente per l'atrio, ma devono comunque essere legati al guinzaglio e messi in condizione di non nuocere, anche se magari si dovesse trattare di un temibile chihuahua».

«Ormai gli animali domestici - conclude Novelli - sono parte integrante delle famiglie, basti pensare che in Friuli Venezia Giulia c'è un cane ogni 6,4 abitanti. Risulta evidente che il senso civico dei proprietari ed il rispetto degli altri è importantissimo, ma non possiamo continuare ad avere visioni retrograde ed a non rispettare la legge».

Dopo **Serli** in Cavana sono iniziate le **svendite** in vista della chiusura dell'attività anche nella **boutique** di via del Teatro

di **Benedetta Moro**

Nel giro di pochi giorni un'altra boutique lascia il mercato dell'abbigliamento di alta classe della città. Da Arbiter sono iniziate infatti le svendite, che andranno avanti per un paio di mesi. A spingere Gianfranco e Gianluca Kostoris, rispettivamente 82 e 50 anni, a chiudere il noto negozio in via del Teatro, rientrano motivi ovviamente legati all'implacabile recessione. «Mio papà e io - spiega Gianluca, che il prossimo anno festeggia 30 anni di attività - è da qualche tempo che vedevamo le cose un po' in caduta libera. Oltre al lievitare dei costi si è sviluppata anche una forte diminuzione dei consumi, negli ultimi dieci anni abbiamo assistito a una crisi generale del settore e a un cambio delle abitudini nel vestirsi da parte della gente. Infatti un certo tipo di abbigliamento ormai non costituisce più un bisogno primario».

Le nuove generazioni, a cui si sono accodati poi anche i rispettivi genitori, preferiscono gli outlet, i grandi magazzini, le vendite online. Un dato di fatto che colpisce come sempre i commercianti al dettaglio, quelli che, come Arbiter, hanno alle spalle una lunghissima esperienza, e che fino ad ora hanno resistito. A tali motivazioni si aggiunge anche un fattore d'oltreconfine. «Con l'entrata della Slovenia e della Croazia in Europa - aggiunge Gianluca - si è aggiunta un'evidente riduzione di clienti provenienti da questi paesi, privati della tax free». Arrivano dalla Grecia le origini dei Kostoris, una tra le più importanti famiglie triestine. La nonna di Gianluca, Doris, nata nel 1909, giunge con la famiglia a Trieste da Corfù nel 1921. I suoi genitori aprono nello stesso anno la prima boutique in Corso Italia, che all'epoca portava il loro cognome. Otto anni dopo, lei e il marito ricevono in donazione il negozio che, nel 1940, si chiamerà Arbiter. Si aggiungerà poi al team nel 1955 Gianfranco, grande tennista, che abbandona



L'interno di Arbiter in via del Teatro in questi primi giorni di svendite (foto di Francesco Bruni)

Lo stile perde un altro pezzo Giù le serrande da Arbiter

Si conclude dopo quasi un secolo di storia l'impresa commerciale dei Kostoris
«Aumentano i costi e calano i consumi ma cambiano pure le abitudini nel vestire»



Donald Sutherland

I CLIENTI ILLUSTRI
Perfino una star come Donald Sutherland comperò qui una giacca

no gli studi di Medicina in quel di Padova. E poi nel 1987, appunto, Gianluca. Nel boom economico di Arbiter - «gli anni migliori per l'azienda sono stati tra la fine degli anni '60 e quella degli anni '70» - Gianfranco nel 1971 decide di aprire un'ulteriore boutique, quella in via del Teatro. Ed è nel 2013 che il pun-



L'esterno del negozio (foto di Massimo Silvano)

to vendita di Corso Italia chiude perché il proprietario del locale vuole ristrutturare il palazzo. «Una scelta che è stata una coincidenza - dice Gianluca - chissà se avremmo abbassato la serranda se non ci fosse stato questo input». Da Malo a Churich, da Salvatore Ferragamo a Kiton, da Burberry a Aquascu-

tum, sono molti i marchi che donne e uomini triestini, austriaci e tedeschi, e qualche russo, hanno potuto continuare ad apprezzare in questi ultimi anni. Ma anche qualche attore. Come Donald Sutherland, che acquistò una bella giacca blu, mentre girava "The best offer" di Giuseppe Tornatore.

«Grazie alla vicinanza del Teatro Verdi, qualche volta è capitato che il negozio fosse frequentato da cantanti lirici o direttori d'orchestra come ad esempio l'israeliano Daniel Oren». Il salotto buono della città ha attirato anche turisti, non i crocieristi però. «Onestamente l'arrivo delle navi del sabato mattina porta soldi alla città - ammette Gianluca - e sono essenziali per Trieste, ma non per noi». Quei tessuti pregiati delle grandi case di moda venivano scelti accuratamente tra Parma, Milano e Firenze, prima da papà Gianfranco e nonna Doris, a cui poi si è aggiunto Gianluca, che è riuscito ad avvicinare anche il pubblico giovane con il negozio di Corso Italia, proponendo dei capi molto trendy. Non ci sono ancora idee concrete sul futuro, ma intanto i Kostoris saranno ricordati in tanti armadi dei triestini che, grazie alla qualità, conserveranno ancora quello stile classico, sobrio, sportivo ed elegante per tutte le occasioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GINECOLOGIA

Medici in arrivo da tutto il mondo per il bisturi ideato da Bigatti

Medici provenienti da tutto il mondo, in particolare dalla Cina, sono in questi giorni a Trieste per partecipare a un workshop su un nuovo strumento chirurgico per l'isteroscopia operativa ginecologica, la tecnica per l'asportazione di patologie intrauterine e cervicali per via endoscopica. Ideato da un ginecologo italiano, Giuseppe Bigatti, il nuovo strumento promette maggiore sicurezza per la paziente e più semplicità d'uso per il chirurgo. Si tratta di un innovativo bisturi che cura con tecnica endoscopica fibromi, polipi e setti uterini, che sono spesso causa di infertilità femminile. Il bisturi, che ha preso il nome del suo inventore, si chiama IBS (IntraUterine Bigatti Shaver), ed è un rasoio che taglia e rimuove, aspirandoli, i tessuti patologici nella cavità uterina. «È un bisturi meccanico creato per semplificare il lavoro del medico, ma soprattutto per evitare complicanze, anche gravi, alle pazienti - spiega Bigatti, 54 anni, dirigente medico del reparto di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale San Giuseppe di Milano - L'idea mi è venuta tempo fa vedendo le complicanze insorte dopo l'intervento di un collega. L'IBS è un sistema più sicuro per i pazienti e più semplice per i chirurghi, un rasoio che si muove all'interno della cavità uterina e rimuove i tessuti patologici». L'IBS, sottolinea il medico, sostituisce il tradizionale resettore, rischioso per i tessuti sani adiacenti alla zona malata. «La tradizionale tecnica con resettore è pericolosa - dice il medico - perché ha il limite che non permette di non vedere ciò che si sta facendo. Il nostro strumento evita questo problema. Finora sono state operate più di un migliaio di pazienti, tutte con successo».

Il workshop, avviato ieri presso la casa di cura Sanatorio Triestino, si concluderà stasera ed ha lo scopo di illustrare teoria e pratica dell'IBS. Prevede una serie di interventi da parte di esperti italiani e stranieri e molto tempo dedicato alla pratica. È diretto da Rudi Campo (Belgio) e vede nel comitato scientifico lo stesso Bigatti oltre a Marco Gergolet, ginecologo di Dobberdò del Lago. È la prima volta che questa tecnica viene portata a Trieste. (g.b.)

I dolci triestini certificati con il marchio

Fave e putizze prodotte con rigidi disciplinari potranno valersi del "titolo" con un occhio all'export



Dolci tipici triestini con il nuovo marchio (foto Lasorte)

di **Maurizio Lozei**

Ci sono dei nuovi marchi a proteggere dalla rapacità di un mercato sempre più aggressivo alcune delle tipicità alimentari triestine. Ieri, nella Camera di commercio Venezia Giulia, sono stati presentati i nuovi marchi collettivi camerale intitolati al "Presnitz", alle "Fave", alla "Putizza" e alla "Pinza". La Camera di commercio concederà in uso gratuito questi marchi che tutelano i dolci tipici triestini a tutte le imprese locali che si impegneranno nella loro produzione seguendo alcuni disciplinari mes-

si rigorosamente a punto. Sarà il Laboratorio chimico merceologico della Camera di commercio a verificare il rispetto dei parametri produttivi presenti nell'etichettatura nutrizionale in ottemperanza a quanto prescritto dalla normativa vigente. Sarà anche verificata la corrispondenza della numerazione assegnata al punto vendita per la tipologia di prodotto. Tutte misure atte a garantire al consumatore tipicità e qualità. Sinora sono una dozzina le imprese artigiane triestine a fregiarsi dei nuovi marchi, e le loro produzioni saranno disponibili in un punto vendita del

Mercatino di Natale di via Genova. «Abbiamo finalmente portato a termine un percorso iniziato nel 2004 - ha spiegato il presidente dell'ente camerale Antonio Paoletti - centrando l'obiettivo di dare tutela ad alcune classiche produzioni dolciarie triestine». Dodici anni or sono infatti, proprio alla Camera di Commercio, era stato costituito il Comitato promotore per la valorizzazione dei dolci tipici di Trieste. L'organismo aveva realizzato i disciplinari di produzione, non riuscendo però a ottenere in sede comunitaria l'Indicazione geografica protetta (Igp) a causa di

problemi burocratici. Dopo il passo falso, l'impegno per tutelare i dolci tipici locali come Prodotto agroalimentare tradizionale (Pat). Su questa strada poi la Confartigianato Trieste è intervenuta per una proposta di regolamento per la licenza d'uso dei marchi collettivi camerale siglando successivamente un protocollo d'intesa. È del 15 aprile il deposito dei marchi collettivi all'Ufficio brevetti e marchi. Le aziende che ne hanno sinora ottenuto l'uso dovranno sfornare fave, pinze, presnitz e putizze secondo gli standard previsti. «Questa è la prima tappa di un percorso di promozione del territorio - afferma il presidente della sezione alimentaristi di Confartigianato, Enzo Angelini - Con la seconda intendiamo "aggredire" il mercato estero».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Non solo **mezzi** su quattro ruote: lo spettacolo si **arricchirà** grazie all'intesa con la Fondazione Jonathan di **Nervesa della Battaglia**

di Ugo Salvini

Una sfilata di una trentina di auto d'epoca del settore velocità, che precederà la classica gara di regolarità, entrambe in programma sul tradizionale percorso che va da Foro Ulpiano all'Obelisco. Nel cielo, a completare l'atmosfera, i velivoli d'epoca della Fondazione Jonathan di Nervesa della Battaglia. Sarà un'edizione del tutto rinnovata e ricca quella della Trieste-Opicina prevista per il prossimo 2 aprile e che si sta delineando con nuovi tasselli che, quotidianamente, si aggiungono al progetto di base definito dall'assessore comunale Maurizio Bucci.

È stato lo stesso Bucci ieri, nel corso di un'affollata conferenza stampa, alla quale hanno partecipato i rappresentanti di molti dei club e delle associazioni locali che si occupano di auto e moto d'epoca, a dare l'annuncio delle principali caratteristiche dell'edizione 2017 della storica manifestazione motoristica. «Vogliamo rompere gli schemi tradizionali - ha detto - che finora prevedevano soltanto la gara di regolarità. Stavolta - ha precisato - abbiamo pensato di tornare almeno in parte alla vera Trieste-Opicina, riutilizzando il percorso storico, cioè quello che parte da via Fabio Severo per arrivare all'Obelisco. Vogliamo far rivivere antiche emozioni - ha insistito l'esponente della giunta guidata dal sindaco Roberto Dipiazza - e chiediamo fin d'ora la collaborazione di tutte le società che si occupano di automobili e motociclette d'epoca, assieme alle quali allestiremo anche una sfilata rievocativa, proponendo ai triestini di partecipare».

Il primo obiettivo in altre parole consiste nel coinvolgimento della città. «La Trieste-Opicina - ha continuato Bucci - scada sempre i cuori, sia in Italia sia all'estero, dove è molto conosciuta. La manifestazione non durerà un solo giorno, ma intendiamo ampliarla per far nascere una settimana di motori, con auto e moto posizio-



Da sinistra in senso orario: un'auto con targa austriaca alla scorsa edizione della kermesse; la sfilata di veicoli del 2001; le macchine d'epoca schierate nell'aprile del 2016 in piazza Verdi, nel cuore del centro città



Trieste-Opicina a tutto gas con sorvolo di aerei d'epoca

La nuova edizione, in programma il 2 aprile, aggiungerà una serie di chicche alla classica gara di regolarità per auto storiche. Bolidi "in vetrina" nelle piazze



Maurizio Bucci

L'ASSESSORE BUCCI
Riproponiamo il percorso classico con il via da Foro Ulpiano



Un'auto d'epoca durante l'edizione 2004 della Trieste-Opicina

nate notte e giorno in alcune piazze della città trasformate in vetrine. A breve - ha concluso l'assessore - ci sarà un incontro nell'aula del Consiglio comunale con la presenza di

tutti i club per cominciare a preparare e definire il programma in ogni dettaglio». Del gruppo che si occuperà dell'organizzazione dell'evento fa parte anche Stefano Zuban, già arte-

fice della recente manifestazione di moto d'epoca al Salone degli incanti. «Vogliamo riproporre l'atmosfera di un tempo per dare vita a una vera e propria festa di Trieste - ha sottoli-

neato - e pensiamo al risvolto turistico e al ritorno economico per tutta la città che un evento di questa portata può comportare. Ricordiamo - ha aggiunto Zuban - che la Trie-

ste-Opicina era anche gara di velocità in salita per motociclette. Chiediamo alla gente che verrà ad assistere - ha proseguito - di vestirsi come negli anni '60, per creare una cornice suggestiva e irripetibile. Stiamo già riscontrando un notevole entusiasmo a livello internazionale e stiamo pensando a un appuntamento musicale finale, a Opicina, con gruppi che propongono rock anni '60».

Il pilota d'aereo Francesco Pegan ha spiegato che «già esiste un accordo di massima con la Fondazione Jonathan di Nervesa della Battaglia, che organizzerà un passaggio di aerei d'epoca sul cielo di Trieste nel momento della gara. Si tratta di biplani e triplani che offriranno uno spettacolo eccezionale». Emilio Terpin è stato nominato presidente del comitato organizzatore: «La manifestazione sta assumendo già ora le dimensioni di un evento straordinario - ha evidenziato - e va ricordato che grandi piloti del passato hanno partecipato più volte alla Trieste-Opicina. Un nome su tutti: Tazio Nuvolari».

Dell'organizzazione faranno parte il Club dei 20 all'ora, il Moto club di Trieste fondato nel 1906, che è il più antico d'Italia, l'associazione Amatori auto storiche, il club della Topolino, quello dell'Alfa Romeo, i Moto club della Bmw e della Triumph. Ma altri potranno aggiungersi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grande guerra, mostra e calendario dell'Esercito

L'esposizione fino al 22 dicembre al Magazzino delle Idee. Ci sarà anche la riproduzione di una trincea



La mostra al Magazzino delle Idee (foto Silvano)

È stata inaugurata ieri mattina, al Magazzino delle Idee, la mostra dedicata alla Grande Guerra, rassegna che rimarrà aperta fino al 22 dicembre. Per l'occasione sono stati invitati alunni delle scuole triestine, che hanno assistito al taglio del nastro, abbinato alla presentazione del calendario dell'Esercito per il 2017. Due appuntamenti in uno, per celebrare da un lato il centenario di uno degli eventi che hanno dato una forte impronta alla storia dello scorso secolo e per offrire, dall'altro, al generale di brigata Bruno Morace, Comandante militare

regionale per il Friuli Venezia Giulia, l'opportunità di presentare un calendario interamente dedicato alla Grande Guerra. «È stata una scelta di cuore quella di dedicare al conflitto '15-'18 l'intero calendario, che propone immagini che fanno riferimento al valore dei soldati italiani. Nel 1917 - ha ricordato Morace - ci fu la terribile sconfitta di Caporetto, che non mi piace definire disfatta, dalla quale il nostro Esercito seppe risollevarsi, al punto da dare vita, poco dopo, alla resistenza sulla linea del Piave. Un atto eroico del quale bisogna rende-

re merito ai nostri soldati. In quel frangente - ha continuato il generale - si contarono 300mila perdite nel nostro Esercito, fra morti, feriti, dispersi e coloro che caddero prigionieri del nemico». Morace ha poi sottolineato che «tutte le guerre comportano, pur nella drammaticità dell'evento, uno sviluppo della ricerca e un progresso della tecnologia. Internet - ha concluso facendo un esempio - è una rete cresciuta in ambito militare, prima di approdare al mondo civile».

La mostra è stata promossa

dall'Esercito italiano e dal Comune, beneficia del patrocinio della Regione, della collaborazione del Gruppo Ermada "Flavio Vidonis" e del Centro regionale di studi militari antichi e moderni di Trieste. Scopo della rassegna è quello di «consentire l'interazione degli enti militari con le istituzioni culturali e storiche locali - è stato sottolineato ieri - coinvolgendo le associazioni combattentistiche e d'arma e i gruppi storici». Fra le curiosità, un'area espositiva allestita dal 3.º Reggimento Genio di Udine, che riproduce un tratto di trincea realizzato nel corso del primo conflitto mondiale, in territorio carsico, a contatto col nemico. La mostra sarà aperta tutti i giorni, esclusi sabati e domeniche, con orario 10-18. (u.s.)

di Ugo Salvini

DUINO AURISINA

Non c'è rischio amianto per gli alunni della scuola De Marchesetti di Borgo San Mauro, a Sistiana, nel Comune di Duino Aurisina. Lo ha confermato, nel corso di una pubblica assemblea, che ha visto presente una sessantina di genitori, convocata dalla dirigente scolastica Cinzia Scheriani, l'ingegner Renzo Simoni, responsabile della Struttura semplice denominata Igiene tecnica del lavoro dell'Asuits, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste. All'incontro ha presenziato anche l'assessore all'Istruzione dell'amministrazione guidata dal sindaco Vladimir Kukanja, Marija Breclj, accompagnata dall'ingegnere capo del Comune di Duino Aurisina, Marco Cartagine.

Simoni - che aveva già assunto dettagliate informazioni al riguardo e provveduto a effettuare un sopralluogo nell'aula nella quale si era verificato, pochi giorni fa, l'incidente (la rottura e il sollevamento di mezza mattonella) dal quale si era poi originata una vivace polemica, culminata nell'invio, da parte di 65 genitori, di una lettera indirizzata al Comune, nella quale si chiedeva «un'immediato intervento per salvaguardare la salute dei ragazzi della scuola» - ha dunque rassicurato tutti. «Queste mattonelle contengono una scarsissima quantità di amianto - ha detto - che non può essere usurato dal semplice calpestio dei frequentatori dell'edificio scolastico. Non c'è verosimilmente alcuna possibilità che escano fibre di amianto, perciò - ha aggiunto - la scuola si può considerare sicura». Sull'argomento ha voluto esprimersi anche Breclj: «Il progetto che prevede la sostituzione dell'intera pavimentazione della De Marchesetti è stato approvato da tempo - ha precisato - anche perché, consapevoli della necessità di intervenire, abbiamo chiesto e ottenuto, mesi fa dalla Regione, lo stanziamento di risorse da spendere a questo scopo (si tratta di 225mila euro, ndr). Essendo altrettanto certi che non ci sono rischi per i ragazzi - ha proseguito la componente della giunta Kukanja - abbiamo programmato il cantiere per la prossima estate, quando non ci sono lezioni. È evidente - ha continuato - che si tratta di



La scuola De Marchesetti di Borgo San Mauro in un'immagine di repertorio

Rientra l'allarme amianto nella scuola di Sistiana

L'Azienda sanitaria rassicura i genitori riuniti in assemblea: «Non ci sono rischi»
E il Comune di Duino Aurisina procederà con la ripavimentazione in estate

LA VICENDA

La mattonella rotta, lo sgombero dell'aula, il sopralluogo dei tecnici



Il casuale distacco di una mattonella, in un'aula, aveva sollevato della polvere, generando polemiche che avevano coinvolto la giunta di Vladimir Kukanja (foto)



L'aula era stata subito evacuata e chiusa a chiave, e della questione la preside Cinzia Scheriani (nella foto) aveva immediatamente informato le autorità competenti



L'ingegner Renzo Simoni (foto), a capo della Struttura semplice Igiene tecnica del lavoro dell'Asuits ed esperto di amianto, ha compiuto un sopralluogo assicurando tutti

un lavoro da eseguire da parte di squadre altamente specializzate, isolando l'intero edificio». Breclj ha anche voluto ribadire

che «l'incidente di qualche giorno fa è stato ingigantito e non sappiamo il perché».

I genitori si sono dimostrati

nel complesso piuttosto sollevati, anche se qualcuno ha voluto puntualizzare che, nella delibera con cui l'amministrazione

aveva chiesto le risorse alla Regione, si parlava di «intervento da fare con immediatezza». «È una terminologia - ha evidenziato Breclj - che si usa sempre in questi casi e che non riguarda l'aspetto della tutela dei ragazzi. Non siamo così temerari - ha concluso l'assessore - da mettere in pericolo gli studenti di questa o di qualsiasi altra scuola del Comune».

Al termine dell'assemblea, Breclj ha annunciato che, «in ogni caso, si procederà all'analisi dell'aria nella zona della scuola, per togliere qualsiasi residuo dubbio a chiunque ne nutra ancora». In occasione del recente incidente, l'aula interessata era stata subito isolata e l'intervento per riportare il pavimento in sicurezza era stato eseguito di domenica per non interrompere le lezioni.

GRUPPO PRODUZIONE RISERVATA

BREVI

DUINO AURISINA / 1

Oggi l'ultimo saluto a Giuseppe Zorzi

Si terrà questa mattina alle 11, nella chiesa del cimitero di Sant'Anna, l'ultimo saluto a Giuseppe "Pino" Zorzi, 82 anni, presidente onorario del Tennistavolo Trieste Sistiana, che verrà ricordato come un grande personaggio del mondo dello sport locale soprattutto per la sua inesauribile energia nel rivolgersi a bambini e ragazzi nelle tante iniziative sportive, sociali e di aggregazione da lui lanciate negli anni.

DUINO AURISINA / 2

Consiglio convocato da Kukanja per lunedì

Il sindaco Vladimir Kukanja ha convocato per il prossimo lunedì 12 dicembre, con inizio alle 13, il Consiglio comunale di Duino Aurisina. All'ordine del giorno una serie di delibere che spaziano dalla ratifica dell'assestamento di bilancio alle aliquote Irpef, dall'elezione del nuovo presidente della Commissione Trasparenza all'approvazione delle direttive urbanistiche per il nuovo Piano regolatore. In agenda anche una decina tra mozioni, interpellanze e interrogazioni, presentate in particolare dall'opposizione di centrodestra.

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Raccolta della plastica in zona industriale

L'Ufficio servizi esterni del Comune di San Dorligo della Valle comunica che nella zona industriale (in particolare om via Ressel e via Travnik) la raccolta della plastica verrà effettuata il prossimo lunedì 12 dicembre e non venerdì 9 dicembre come precedentemente comunicato. Le restanti raccolte dei rifiuti, informa sempre il Comune di San Dorligo, saranno compiute secondo il calendario già a conoscenza degli interessati.

Mancano **18** giorni a Natale

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Per un caldo Inverno ...

ITALPETROLI

BOMBOLE GPL

LEGNA DA ARDERE

PELLET

COMBUSTIBILI

CONSEGNA A DOMICILIO

040 941441

Vi aspettiamo nel punto vendita di Strada di Fiume 216 comodo ingresso anche sulla Via Carnaro altezza km 2.85

Lunedì-Venerdì 08.00-13.00 / 14.30-17.30
Sabato 08.30-12.30

RIGATTERIA
di Laura e Claudio Di Pinto

libri antichi e moderni
cartoline
quadri e stampe
mobili e oggetti
liste nozze
curiosità di ogni genere

TRIESTE - Via Malcanton, 12
Tel. e Fax 040 630866
http://www.rigatteria.com

ORARIO: 09.00 - 12.30
16.00 - 19.30
APERTO LA TERZA DOMENICA
DI OGNI MESE

VIA VAI NOLEGGI

Camper Furgoni Auto

Via Campi Elisi 62
34143 Trieste
Tel. 040 0641415
Cell. 338 6999062
E-Mail info@viaaivcamper.com
www.viaaivcamper.com

CAMICERIA Bisi

GranSasso

la qualità è sempre di moda

domenica e lunedì aperto

Ponte della Fabra, 2
(Piazza Goldoni)
Tel. 040 636250

laboratorio artigianale
bags e pelletteria

CAVANA

per un regalo su misura
passate da noi

V. DELL'ANNUNZIATA 6/A
lu-sa 8.30-20 • domenica 10-19

FIDUCIA

ABBIGLIAMENTO & INTIMO

BODY LOVABLE

-10,00 €

TRIESTE
L.go Barriera, 12 • Piazza Goldoni, 11
Via Settefontane, 26

Trieste AGENDA

■ I NOSTRI FAX Trieste 040.37.33.209 ■ 040.37.33.290 ■ LE NOSTRE MAIL segnalazioni@ilpiccolo.it ■ agenda@ilpiccolo.it ■ anniversari@ilpiccolo.it ■

LE INIZIATIVE

Musica nelle strade di San Giacomo



Non solo centro città: gli appuntamenti dedicati al Natale proseguono in tutta la provincia tra mercatini, concerti e iniziative varie. Nell'ambito del calendario "Natale con Noi a Duino Aurisina", oggi alle 18.30 ci sarà l'accensione dell'albero di Natale a Ceroglie con il concerto dell'Associazione bandistica - Drustvo Nabrezina e una breve esibizione dei bambini della scuola materna di Malchina. Domani alle 16.30, invece, al Villaggio del Pescatore ci sarà l'arrivo in barca di Babbo Natale con doni e dolci per tutti i bambini presenti, a cui seguirà la benedizione e la successiva accensione dell'albero di Natale. L'intrattenimento sarà a cura del coro Rdeca zvezda di Sales e della società bandistica Godbeno drustvo Prosek. A seguire degustazioni enogastronomiche. Tornando alla giornata di oggi, il Natale si accenderà anche a San Giacomo con "Rione Natale in musica", con appuntamento alle 15.50, su iniziativa dell'associazione dei commercianti di San Giacomo, alla presenza del sindaco Dipiazza e degli assessori Polli e Giorgi. L'idea dei commercianti è stata quella di porre diversi altoparlanti nella strada principale e nella piazza per contrastare il degrado del rione e rendere più piacevoli gli acquisti natalizi alla cittadinanza. Ieri intanto a Opicina c'è stata la tradizionale corsa in carrozza di San Nicolò lungo le strade del rione, con l'accensione delle luci dell'albero di Natale. Il prossimo appuntamento da segnalare si terrà venerdì alle 17 con l'inaugurazione e l'accensione delle luci del Presepe di Villa Carsia realizzato da Nonna Bruna, Silvio Buzzai e Dario Rota. Venerdì e sabato, poi, dalle 7 alle 19 si svolgerà anche il Mercatino dell'artigianato, dell'hobby e dell'usato.

MERCATINO » DA DOMANI



Una bancarella ricca di idee-regalo in una delle passate edizioni del Mercatino di Natale

Tornano le "casette" ricche di idee regalo, dolci e addobbi

Shopping a cielo aperto fino al 24 dicembre tra le piazze Sant'Antonio e Borsa
Record di espositori: previste novantotto bancarelle dall'Italia e dall'estero

di Francesco Cardella

Il commercio, le fonti della solidarietà e una vetrina riservata alle maggiori realtà sportive cittadine. Tutto questo all'interno della 5ª edizione del Mercatino di Natale, il palco dello shopping urbano aperto da domani a sabato 24 dicembre, dalle 10 alle 20 (nelle giornate del venerdì e sabato sino alle 21), a cura del Comune di Trieste e della Terziaria Trieste centro assistenza tecnica della Confcommercio provinciale, allestito in collaborazione con PromoTurismo della Regione Fvg e AcegasApsAmga.

La mappa avvolge buona parte del centro cittadino, snodandosi tra piazza Sant'Antonio e piazza della Borsa, coinvolgen-

do anche i tratti delle vie Ponchielli, Paganini, delle Torri, Santa Caterina, Bellini e San Lazzaro. Significativa la presenza degli espositori, 98 per la precisione (di cui un terzo fornito da operatori locali), cifra che attesta una progressione significativa, avviata dai 36 della prima edizione, transitata dalla cinquantina abbondante del 2013 e 2014, sino agli 89 dello scorso anno.

A proposito di cifre. Quest'anno l'incidenza internazionale sembra ancor più ricca e parla di operatori provenienti da Cina, Russia, Serbia, Ungheria, Stati Uniti, Gran Bretagna, Finlandia, Croazia, Repubbliche Baltiche e naturalmente dalla Slovenia. Numeri, ma non solo. Il Mercatino di Natale prova in-

fatti a puntare sull'essenza della qualità e della praticità del commercio di piazza, offrendo diverse tipologie di merce utili nell'ottica regalo, ma nel contempo, senza interferire in nessun modo con le attività stanziali. Senza dimenticare le degustazioni con prelibatezze italiane e straniere.

Capitolo novità. L'edizione 2016 offre una passerella allo sport cittadino, ospitando in via delle Torri una casetta adibita a piccolo salotto riservato alla Triestina Calcio, all'Alma Pallacanestro Trieste e alla Pallanuoto Trieste, con relativi angoli di merchandising. In ossequio al respiro natalizio ecco spuntare anche i riferimenti della solidarietà, con nove sigle onlus che esporranno le pecu-

liarità delle rispettive missioni: Croce Rossa, Ad Maiores, Amu, Auxilia, Caritas, Cooperativa Trieste, Il Gattile, Quercia Ambiente e Scuola Nazario Sauro.

L'altro colore alla manifestazione viene impresso dalla AcegasApsAmga e non solo con la fornitura energetica ma con una sorta di campagna rivolta sia alla raccolta differenziata che all'acqua in rete. Quest'ultimo tema si appresta ad essere articolato sulla base di una nuova applicazione per tablet e smartphone, l'Acquologo, ideata per diffondere dati e servizi che esplorano la valenza dell'acqua dei rubinetti, un patrimonio che colloca Trieste tra le isole idriche più avanzate in Italia per controlli e purezza.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

LABORATORIO

Babbo Natale o Uomo Ragno?



Apertura speciale dell'Immaginario Scientifico di Grignano domani, giorno dell'Immacolata: il museo della scienza dove tutto è da toccare sarà aperto dalle 10 alle 18, con i laboratori ludo-didattici per bambini "Scienziati della domenica" sia alle 11 che alle 15. Per aggiungere un po' di scienza alle feste natalizie e per decorare l'albero in modo originale, nel laboratorio "Babbo Natale o Uomo Ragno?" i piccoli scienziati fra 5 e 10 anni costruiranno un Babbo Natale davvero speciale. Con forbici, cartoncino e cannucce e con l'aiuto della forza d'attrito, i bambini lo aiuteranno ad arrampicarsi fino al camino. Sarà un modo per scoprire alcuni semplici principi scientifici divertendosi a sperimentare con strumenti e materiali. Il costo del laboratorio è di 7 euro a bambino, prezzo che include l'ingresso al museo. È consigliata la prenotazione, da effettuare online sul sito www.immaginarioscience.it. Sempre domani, all'Immaginario Scientifico dalle 10 alle 18 i visitatori di ogni età potranno addentrarsi nel mondo della scienza, sperimentando liberamente sui diversi "exhibit hands-on", come gli specchi, i giochi di luci, ombre, forme e colori. Nel planetario a ogni ora si possono fare suggestive visite guidate alle stelle ai pianeti. Continua infine l'esposizione "L'identità di un paesaggio" sul percorso di ricostruzione dopo il terremoto in Friuli nel 1976: pannelli esplicativi, piccoli modelli, video e touch screen spiegano la ricostruzione post-terremoto e gli interventi di recupero effettuati per salvare il patrimonio architettonico spontaneo del territorio. La mostra è ad ingresso gratuito.

I negozi storici raccontano Trieste

Oggi alla Lovat il nuovo libro delle Edizioni Trart dedicato agli esercizi pubblici

Oggi, alle 18, alla Libreria Lovat di Viale XX Settembre (terzo piano dei magazzini Oviess) Valerio Fiandra presenta il libro di Roberta Radini e Francesco De Filippo "Trieste. Locali storici e storiche botteghe. Volume II" (Trart Edizioni).

Il negozio, la bottega, il ristorante rappresentano uno dei più diffusi "topos" letterari, luoghi ricorrenti ed eletti per qualsiasi forma di narrazione. Questo è tanto più vero per Trieste, città dai mille volti e dall'anima stratificata, che nei locali più antichi riflette la sua stessa molteplicità. Dopo il fortunato esor-

IMMAGINI E PAROLE
Librerie, bar, caffè, buffet, macellerie, ferramenta, orologerie nelle foto di Roberta Radini con testi di Francesco De Filippo



Una vetrina

dio lo scorso anno del primo volume dedicato ai negozi e locali storici di Trieste, con testi di Serenella Dorigo e Federica Luser, e le foto di Roberta Radini, ecco

il secondo tomo che allarga lo sguardo e la narrazione ad altre realtà cittadine. Le immagini sono sempre di Roberta Radini, una delle migliori city-photo-

grapher a livello nazionale, mentre i testi sono di Francesco De Filippo, giornalista d'inchiesta e scrittore di vaglia, napoletano che vive e lavora a Trieste. «Anche questa volta - nota Federica Luser, editor delle Edizioni Trart - i proprietari di farmacie, librerie, bar, caffè, buffet, macellerie, ferramenta, orologerie, saloni di parrucchieri, negozi d'abbigliamento, di calzature, di ottica e di lane, gioiellerie, osterie, trattorie, ristoranti ci hanno aperto le porte dei loro negozi e lasciati liberi di curiosare, e a loro va il nostro primo ringraziamento».



La famiglia Culot nella foto di Roberta Radini

IL GIORNO

■ **IL SANTO**
Ambrogio
■ **IL GIORNO**
È il 342° giorno dell'anno, ne restano ancora 24
■ **IL SOLE**
Sorge alle 7.31 e tramonta alle 16.21
■ **LA LUNA**
Si leva alle 12.38
■ **IL PROVERBIO**
Chi capisce, patisce.

ORE DELLA CITTÀ

POMERIGGIO
SERATA DI BENEFICENZA PER I BIMBI AUTISTICI
■ Al bar Andrè Assi serata di beneficenza a favore di Aquabile, un'associazione di volontari che aiuta i bambini autistici. Ci troveremo dalle 18 in poi. L'intero guadagno della serata verrà devoluto in beneficenza.

“FIGHT CLUB” AL CAFFÈ FILOSOFICO
■ Al Knulp, in via Madonna del Mare 7/a, alle 18, il Caffè Filosofico, a partire della proiezione di alcuni spezzoni del film “Fight Club” tratterà della “fuga dalla società”.
SALITE E DISCESE A VALMAURA
■ Alle 17.30 al Ponte del Distretto sociosanitario 3 (a Valmaura) presentazione del n. 29 della rivista semestrale “Sconfinamenti”, Salite e Discese, ricerca-azione ad Altura nel

progetto Habitat-Microaree 2016. Presenti gli autori e gli abitanti del quartiere di Altura. Segue rinfresco e brindisi augurale in occasione delle festività.
ASSOCIAZIONE PROPRIETÀ EDILIZIA
■ L'Associazione proprietà edilizia informa che nell'aula magna dell'Università della Terza età, via Lazzaretto Vecchio 10 (entrata in via Corti 1/1) alle 17.30 si terrà una conferenza sul tema “L'assemblea generale del super-condominio. Profilo

giuridico e aspetti di criticità” tenuta da Giovanni Cogno.
LA STORIA DEL PORTO AL CIRCOLO ARIS BARCOLA
■ Alle 18 l'esperto di logistica Luigi Braida parlerà de “Il porto di Trieste da Carlo VI ai giorni nostri”. La relazione sarà animata da un intermezzo musicale con canzoni triestine e musiche di epoca asburgica. L'incontro culturale si terrà nella sala delle conferenze della casa parrocchiale di Barcola (accesso via Moncolano) e ingresso libero.

IL CORO DEGLI AFASICI ALLA DOMUS LUCIS
■ Il coro degli Afasici di Alice, l'associazione per la lotta all'ictus cerebrale, terrà un concerto alle 16 nella Domus Lucis in Scala dei Lauri 2.
SERA
ROBOT IN CHIRURGIA AL ROTARY MUGGIA
■ Il Rotary Club Muggia si riunisce alle 20 all'Hotel Lido di Muggia, conviviale aperta a familiari e ospiti. Relatore

MIELA
“Cinema e stile” dedicato a Dior

Prosegue al Teatro Miela “Collezione Autunno/Inverno - Cinema e stile”, la rassegna targata Bonawentura, a cura di Tiziana Finzi, che propone quattro pellicole - alle 19 e alle 21, in lingua originale con sottotitoli in italiano - dedicate ai grandi protagonisti del mondo della moda per indagarne la vis creativa attraverso la settima arte.
Dopo la prima serata dedicata al genio di Yves Saint Laurent, oggi la seconda tappa sarà dedicata a Dior, al centro del film di Frederic Tcheng “Dior and I”, che ricostruisce l'ingresso di Raf Simons alla maison Dior, investito dell'ambizioso obiettivo di mantenerne scintillante la storica allure e, allo stesso tempo, innovarla per stare al passo con le esigenze dell'haute couture e del prêt-à-porter contemporaneo.
Ingresso a 5 euro.
Cinema e Stile alle 19 e alle 21
■ Teatro Miela

UNIVERSITÀ POPOLARE
Vibrazioni musicali tra i quadri

Oggi alle 18.30, nella Sala Sbisà di via Torrebianca 22, nell'ambito della mostra “Manuela Marussi e Ronny Jušic: due volti dello spirito divino, tra pittura alchemica e archetipi ancestrali”, si terrà una performance di improvvisazione sonora del musicista Andrea Sanson, con la partecipazione di eventuali ospiti.
Nel frattempo la mostra, che accosta le originali opere dell'artista di Buie e della pittrice triestina quale nuovo appuntamento del progetto espositivo “Incontri. Territori senza più confini”, ideato e curato da Renzo Grigolon e Marianna Jelincic Buic per l'Università Popolare di Trieste, è stata prorogata fino al 19 dicembre.
La mostra è visitabile dal lunedì al sabato dalle 16.30 alle 19.30, domenica e festivi dalle 10.30 alle 12.30.
Vibrazioni tra i quadri di Jusic e Marussi alle 18.30
■ via Torrebianca, 22



GIRALDI RACCONTA LA STORIA DELLA CITTÀ
■ La “Storia di Trieste” di Nicolò Giraldi sarà presentato alle 18, alla libreria Ubik di Galleria Tergesteo (piazza della Borsa, 15). Con l'autore intervengono la giornalista del Piccolo, Micol Brusaferrò, e l'editore Giovanni Santarossa. Il volume racconta la storia della città a partire dai primi insediamenti durante l'epoca dei castellieri fino ai giorni nostri.

UN AMORE BORGHESE NELLA GRANDE GUERRA
■ Alle 18, alla Libreria Minerva di via San Nicolò, 20 Roberto Todero presenterà il libro di Federica Ravizza “Un'inquieta felicità. Un trasgressivo amore borghese nella Grande Guerra”, pubblicato da Gaspari editore. Sarà presente l'autrice. Il romanzo unisce amore e storia, in una narrazione giocata sul contrasto tra la società alto-borghese lombarda e la realtà di chi in Friuli vive l'esperienza del fronte

LA SPORCA BELLEZZA DI PANTALEO
■ Alle 18 al Caffè San Marco Raul Pantaleo presenta il suo libro “La sporca bellezza. Indizi di futuro tra guerra e povertà” (Eleuthera edizioni)

MUGGIA
Immacolata in note tra Vivaldi, Mozart e melodie natalizie

Una tournée scintillante, in cui lo spirito natalizio incontra melodie classiche e familiari al grande pubblico insieme alla musicalità barocca di Vivaldi e alle intense arie dell'Haendel “biblico” e “mitologico”: l'Orchestra da Camera del Friuli Venezia Giulia, diretta dal maestro Romolo Gessi, sarà protagonista delle festività in musica, dai teatri di Nordest all'Austria, con un repertorio di grande impatto e con l'apporto solistico del baritono Giorgio Caoduro, voce fra le più apprezzate del melodramma internazionale.
L'avvio si terrà in occasione di una data tradizionale, quella di domani, 8 dicembre: al Teatro Verdi di Muggia, dalle 17, a ingresso gratuito (con offerta libera), si rinnoverà l'appuntamento con il Concerto dell'Immacolata, proposto nei 260 anni dalla nascita di Mozart con i 16 elementi dell'Orchestra da Camera impegnati in un programma davvero mozzafiato.
Il brillante Concerto in re minore per archi RV 127 di Vivaldi si alternerà con le splendide musiche di Haendel - di carattere biblico, come “Arm, arm ye brave” da Judas Maccabaeus e mitologico, come “Sibilar gli angui

NATI PER LEGGERE

■ Prosegue il ciclo di appuntamenti “Incontriamoci #abassavoce”, promosso da Nati per Leggere in collaborazione con il Comune di Trieste e varie realtà pubbliche e private del territorio provinciale. In programma letture individuali o per gruppi omogenei d'età, consigli di lettura e informazioni sui benefici della lettura condivisa in famiglia dai primi mesi di vita ai 6 anni. Due gli appuntamenti di questa settimana: oggi dalle 16.30 alle 17.30, al Pollicino Spazio Gioco e Ludoteca di Borgo San Mauro, 124, in collaborazione con la Cooperativa Sociale La Quercia e venerdì, dalle 17 alle 18, al Punto Lettura dell'asilo nido Il Nuovo Guscio di via delle Monache 3 a San Giusto. Gli incontri sono a ingresso libero e gratuito, senza prenotazione.

d'Aletto” dall'opera Rinaldo – per proseguire con alcuni brani fra i più noti e amati dal pubblico, quali il Canone di Johann Pachelbel e la celeberrima “Eine kleine Nachtmusik” di Wolfgang Amadeus Mozart, la composizione di musica classica forse più conosciuta di tutto il repertorio. All'apice del program-



ma è prevista una selezione di canti e melodie natalizie, eco della tradizione di vari Paesi del mondo: un viatico musicale benaugurante per salutare l'inizio delle festività.
L'Orchestra è composta dai violini primi Alessandra Carani, Barbara Cavo, Claudio Mansutti, Matteo Ghione, Anna Del

CINEMA	
TRIESTE	
AMBASCIATORI	
www.triestecinema.it	
Sully	16.15, 18.00, 20.00, 21.45 di Clint Eastwood con Tom Hanks.
ARISTON	
www.aristoncinematrieste.it	
Capitan Fantastic	16.30, 18.45, 21.00 di M. Ross.
THE SPACE CINEMA	
Centro Commerciale Torri d'Europa	
Per gli orari sempre aggiornati di tutti i migliori films in programmazione visita il sito www.thespacecinema.it	
FELLINI	
www.triestecinema.it	

Amore e inganni	15.40, 18.30, 21.20
Kate Beckinsale, Chloë Sevigny, dal best seller di Jane Austen. Divertentissimo!	
La mia vita da zucchini	17.15, 20.10
Animazione e poesia. Un film da Oscar!	
GIOTTO MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Non c'è più religione	16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.	
È solo la fine del mondo	
16.15, 18.00, 20.00, 21.45	
Marion Cotillard, Vincent Cassel. Gran Premio della Giuria al Festival di Cannes.	
Snowden	16.15, 21.00
di Oliver Stone con Joseph G. Levitt.	
Free State of Jones	18.30
Matthew McConaughey, Keri Russell.	
Miss Peregrine, la casa dei ragazzi speciali	16.30, 18.45, 21.15
di Tim Burton. Anteprima domani.	

NAZIONALE MULTISALA	
www.triestecinema.it	
Animali fantastici e dove trovarli	
16.30, 18.45, 20.00, 21.30	
La festa prima delle feste	
16.30, 20.00, 22.15	
Jennifer Aniston, Jason Bateman.	
Robinù	18.15, 21.45
di Michele Santoro dal Festival di Venezia.	
Un Natale al Sud	18.15
M. Boldi, Biagio Izzo, Barbara Tabita.	
Come diventare grandi nonostante i genitori	16.40
Una vita da gatto	16.40, 18.15, 20.00
Kevin Spacey, Jennifer Garner.	
Shut in	20.00, 21.45
Naomi Watts, Oliver Platt.	
Babbo bastardo	18.15, 22.15
Billy Bob Thornton, Kathy Bates.	
Rock dog	16.40

Animali notturni	21.20
di Tom Ford con A. Adams, J. Gyllenhaal.	
NAZIONALE MATINÉE	
Domani alle 11.00 a solo € 4.50	
Animali fantastici, Una vita da gatto, Rock dog, Peppa Pig, Trolls.	
SUPER solo per adulti	
Lolita connection	16.00, ult. 20.30
TEATRO MIELA	
COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO.	
Oggi, ore 19.00 e 21.00: Dior and I, di Frederic Tcheng; con Raf Simons, Pieter Mulier, Florence Chehet; Fr, 2014, 90'. Lingua originale con sottotitoli in italiano. Ingresso 5 €.	
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX	
www.kinemax.it	Info 0481-712020
Ingresso unico 5 €	

Sully	17.45, 20.10, 22.10
Non c'è più religione	
17.00, 18.40, 20.20, 22.10	
La festa prima delle feste	
18.10, 20.10, 22.10	
Una vita da gatto	16.30, 18.10
Snowden	19.50
Babbo bastardo 2	22.15
Un Natale al Sud	16.30, 20.30, 22.15
Animali fantastici e dove trovarli	18.10
Peppa Pig in giro per il mondo	16.40
Rock dog	16.30
GORIZIA	
KINEMAX	
Informazioni tel. 0481-530263	
Ingresso unico 5 €	
Sully	17.30, 20.10, 22.10
Non c'è più religione	
17.40, 20.20, 22.10	

È solo la fine del mondo 17.30, 20.00, 22.00	
VILLESSE	
UCI CINEMAS	
www.ucinemas.it	tel. 892960
TEATRI	
TRIESTE	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	
www.ilrossetti.it	040-3593511
POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 Rocky Horror Show, 2h 10'.	
POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 21.00 Souper 1h.	
TEATRO STABILE SLOVENO. 21.00 Il sogno di Alice, 1h 10'.	

Salvatore Siracusano “Storia del robot in chirurgia e le sue attuali potenzialità di utilizzazione in ambito urologico”. È richiesta la prenotazione.

MOVIMENTO ARTE INTUITIVA

■ ■ Alle 21, alla sede del Puglia Club in via Revoltella 39, avrà luogo la serata “Evolution - passato, presente e futuro dell'umanità”, con la partecipazione del ricercatore Stefano Senni. Nel corso dell'incontro, verrà presentata

la pubblicazione “Spiritual Answers” e una performance del cantastorie Bruno Almini. Conduce il presidente Giancarlo Bonomo. Ingresso libero.

LIONS CLUB TRIESTE SAN GIUSTO

■ ■ I soci del Lions Club S. Giusto si riuniranno assieme a familiari e ospiti alle 20 all'Hotel Greif Maria Theresia per la tradizionale festa degli auguri con la partecipazione del “Coro Nino Baldi” dell'Associazione nazionale alpini di Trieste.

DOCUMENTARIO SULLA SICILIA

■ ■ Alla sede di via Donota 2, per la serie Qui Alpina: i soci presentano: Giuliano Bidussi del Gruppo Vulkan presenterà un audiovisivo intitolato “Sicilia 2016: Vulkan sul Vulcano”. Soci e simpatizzanti sono invitati a intervenire. L'appuntamento è fissato per le 19.

INCONTRO SULLA SECONDA GUERRA MONDIALE

■ ■ L'Associazione Tina Modotti

alle 20 alla Casa del popolo in via Ponziana 14 (1° p.) propone il secondo incontro su “La Seconda guerra mondiale” a cura di Giorgio Stern. Verrà proiettato il documentario di Frank Capra “Attacco alla Russia. Prima e seconda parte”. Ingresso libero.

DOMANI

LA VITA DELL'UOMO NELLA PREISTORIA

■ ■ Domani alle 10.30 al Museo di Storia Naturale di via Tominz Ecothema propone un evento

dedicato all'uomo preistorico, durante il quale si verrà catapultati nella vita dell'uomo “primitivo”. Durata 2 ore circa, costo 5 € (+1€ di biglietto d'ingresso).

TRADIZIONALE INFIORATA ALLA STELE MARIANA

■ ■ Domani dalle 11.30, si svolgerà in piazza Garibaldi la tradizionale infiorata alla Stele mariana, alla presenta del vescovo di Trieste e delle maggiori autorità cittadine. L'amministrazione comunale

sarà rappresentata dall'assessore Carlo Grilli.

L'IMMACOLATA IN CHIESA CON LA CAPPELLA CORALE

■ ■ Domani la Cappella Corale della chiesa di Sant'Antonio Nuovo alla Messa cantata alle 9 eseguirà musiche di Licinio Refice, Charles Gounod e le parti proprie della Festività in Gregoriano. In conclusione il grandioso Magnificat dall'oratorio “Il Natale” di Lorenzo Perosi (1872-1956). All'organo il m° Mauro Macrè, dirige il m° Alberto Macri.



Bon; dai violini secondi Stefano Toso, Giulia Tavano, Ilaria Girardi, Raffaella Petronio; dalle viole Benjamin Bernstein, Daniela Bon, Eugenio Bernes; dai violoncelli Marianna Sinagra e Cecilia Barucca Sebastiani; dal contrabbasso: Franco Feruglio e dal clavicembalo Alessandra Sagelli. Proprio con il Concerto

dell'Immacolata si apre la tournée natalizia, che proseguirà in Austria, al Duomo di Mallnitz il 29 dicembre, per concludersi con il tradizionale Concerto dell'Epifania al Duomo di Lignano il 6 gennaio. L'ingresso è gratuito con offerta libera, info: www.facebook.com/orchcamfvg



CORSO DI PSICOTERAPIA BANDO IN SCADENZA

■ ■ Il 10 dicembre è il termine ultimo per richiedere le borse di studio a copertura totale o parziale per frequentare il primo anno dei corsi della Scuola quadriennale di specializzazione in psicoterapia psicoanalitica, la prima e finora unica di questo orientamento riconosciuta dal Miur in regione. I corsi, che permettono di conseguire l'abilitazione alla professione di psicoterapeuta, sono rivolti a medici e psicologi già laureati e avranno inizio il 20 gennaio e le iscrizioni si chiuderanno il 20 dicembre. È possibile scaricare il bando dal sito www.cfr.trieste.it o scrivere a cfr.canova@gmail.com. Per informazioni: tel. 040-3478461.

DUE FRANCOBOLLI SULLE RICORRENZE

■ ■ Il Ministero dello Sviluppo economico emette, nella giornata odierna, due francobolli ordinari appartenenti alla serie tematica “Le Ricorrenze” dedicati al Natale, del valore di 0,95 e un euro. I francobolli ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso negli Uffici postali abilitati e negli “Spazio Filatelia” di Trieste.

ANDRONA BACIOCCHI

Le eterne migrazioni nei Balcani

Oggi pomeriggio dalle 17 alle 19, nella sala conferenze di Androna Baciocchi dell'Università di Trieste (e alle 11 a Gorizia, nella sede della Fondazione Carigo), è in programma il nono incontro del ciclo di lezioni universitarie aperte al pubblico “Storia in città”, dedicato al tema “Le eterne migrazioni balcaniche”.



A Trieste Jože Pirjavec, docente di Storia contemporanea dell'Università del Litorale, indagherà la complessa storia della penisola balcanica mettendo in luce le divisioni che nei secoli sono state causate dal susseguirsi di domini di potenze regionali, continentali e globali e dall'intricato mosaico di religioni, nazionalità, lingue e culture presenti nel territorio. A

parlare a Gorizia sarà invece Mila Orlc, docente di Storia contemporanea dell'Università di Rijeka. Si ricorda che mercoledì 14 dicembre non è previsto l'appuntamento con “Storia in città”: l'ultimo incontro si terrà mercoledì 21 dicembre.

Storia in città dalle 17 alle 19
■ Androna Baciocchi

BIBLIOTECA STATALE

Mostra-omaggio a Bergamini

Si inaugura oggi alle 17 alla Biblioteca Statale Stelio Crise la mostra “La nostra privata conchiglia all'orecchio” dedicata a Giorgio Bergamini (1920-2007). La mostra documentaria



illustra la sua formazione, i rapporti editoriali, la collaborazione giornalistica con Il Piccolo e Sipario e l'attività di sceneggiatore per Radio Trieste e per la Rai. Sono esposti documenti che riguardano il lavoro del critico letterario, del saggista studioso della cultura triestina, dello scrittore di racconti e di romanzi, la sua opera edita e inedita. Particolarmente rilevanti le testimonianze epistolari del rapporto con importanti esponenti della cultura contemporanea, tra i quali Dario Fo, Cesare Zavattini, Enzo Bettiza, Tullio Kezich.

L'iniziativa è stata organizzata dall'Archivio e centro di documentazione della cultura regionale.

La nostra privata conchiglia all'orecchio alle 17
■ Largo Papa Giovanni XXIII

PICCOLO ALBO

■ ■ Smarrito zaino “Eastpak” contenente libri e quaderni di scuola, il giorno 2/12 sulla linea “9”. Se qualcuno l'avesse trovato è pregato di chiamare il 3938351146.
■ ■ Smarrito braccialetto con varie incisioni tra cui Billy, solo grande valore affettivo. Ricompensa. 3896546980.
■ ■ Smarrito nella giornata di mercoledì 30/11, probabilmente nella zona di Campi Elisi, un anello da uomo con pietra nera. Carissimo ricordo di famiglia. Ricompensa a chi lo avesse trovato. Prego telefonare al 3347191000. Grazie.
■ ■ Smarrito martedì 29/11 verso le 13 gatto soriano tigrato grigio con pettorina, punta del naso e zampine bianche. Risponde al nome di Pepe. Zona via Mameli, via Rossetti, via dell'Eremo. Tel. 3474587128.
■ ■ Smarrito orecchino (punto luce) di grande valore affettivo, sabato 12/11 zona Besenghi-Navali - S. Giusto. Generosa ricompensa a chi lo avesse ritrovato. Tel. 3206759823.
■ ■ Smarrita chiave Renault con comando a distanza la sera del 19/11 zona piazza della Borsa - piazza Unità. Ricompensa. Chiamare il 3495768336. Grazie.
■ ■ Ritrovato sabato 19/11 in via Cologna, zona pizzeria Millennium - tabaccaio, mazzo di chiavi con cordino di colore nero “Istrain Hunters”. Telefono 3896322987.

ELARGIZIONI

■ ■ In memoria del caro papà Salvatore Alà (7/12/2016) dalla figlia e genero 20 pro Centro tumori Lovennati.
■ ■ In memoria di Walter Ingraio per il compleanno (7/12) dalla mamma, zia Loredana e Lucio 25 pro Astad, 25 pro Azzurra - ass. malattie rare.

TEATRO LA CONTRADA

www.contrada.it 040-948471/390613

TEATRO BOBBIO. Domani alle 16.30 Rotta per Trieste testi di Carpentieri e Faraguna, adattamento e regia Elke Burul con Daniela Gattorno, Gualtiero Giorgini, Leonardo Zanier e le musiche di Maxino. 1h e 15'.

Venerdì 9 dicembre debutta Quel Pomeriggio di un giorno da star di Gianni Clementi con Corrado Tedeschi, Tosca D'Aquino e Augusto Fornari.

TEATRO MIELA ON/OFF TEATRO

Domani, ore 21.00 Il sogno dell'arrostito con Alberto Astorri e Paola Tintinelli, testi di Alberto Astorri, Paola Tintinelli, Rita Frongia, produzione Astorritintinelli Teatro. Ingresso € 10. Prevendita tutti i giorni dalle 17 alle 19 www.vivaticket.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45 Spazio Verticale presenta Acciaio liquido.

Martedì 13 dicembre, mercoledì 14 dicembre The Gandini Juggling in Smashed.

Giovedì 15 dicembre Lareverdie ensemble di musica medievale, David Riondino voce narrante in Il milione ovvero il libro delle meraviglie.

Biglietti: Biglietteria Teatro, Ert/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

PER CONTATTI

■ **LE NOSTRE MAIL**
■ segnalazioni@ilpiccolo.it
■ agenda@ilpiccolo.it
■ anniversari@ilpiccolo.it
■ lettere.go@ilpiccolo.it
■ lettere.mo@ilpiccolo.it
■ **I NOSTRI FAX**
■ Trieste 040.37.33.209 / 290
■ Gorizia 0481.537907
■ Monfalcone 0481.40805

BANDA

Amici della musica in concerto

La Banda Cittadina di Muggia “Amici della musica” diretta da Andrea Sfetez formulerà l'auspicio di felici festività entranti a suon di musica. Il primo dei due concerti dal titolo “Notte di danza di note” si terrà oggi all'Auditorium della chiesa di Santa Maria Maggiore alle 20.30 a ingresso libero. Il programma è particolarmente accattivante in quanto dedicato alla musica per la danza, il balletto e alla musica da ballo. Ad aprire il concerto sarà l'esibizione del coro folk femminile dell'associazione Aida di Muggia diretta da Giulia Fonzari che eseguirà alcuni canti della tradizione natalizia locale.

CORSO

Arresto cardiaco: come intervenire

L'U.S. Acli organizza un corso di BLS-D (Basic life support - Defibrillation) sulle manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco. Il corso, gratuito e aperto a tutti, si terrà nella sede delle Acli provinciali in via San Francesco 4/1 il 15 dicembre. Per informazioni e iscrizioni si può contattare il numero 3939031339 oppure scrivere una mail a fiuliveneziaigiulia.usacli@acli.it. Il corso è suddiviso in due parti: una lezione teoria per riconoscere le sequenze BLS e BLS-D e un addestramento pratico con la prova su manichini con ausilio di defibrillatore semiautomatico esterno.

FESTIVITÀ

Musei Civici: tutti gli orari di domani

Il Comune di Trieste informa che domani, Festa dell'Immacolata, i Civici Musei saranno aperti con orario festivo. Ecco la “mappa” in dettaglio dei Musei e dei relativi orari di apertura: Museo Revoltella di via Diaz, 27: orario 10-19; Museo di Storia ed Arte di via della Cattedrale, 15: 10-17; Museo Sartorio di largo Papa Giovanni XXIII, 1: 10-17; Museo d'Arte Orientale in via San Sebastiano, 1: 10-17; Museo Teatrale “Carlo Schmidl” di via Rossini, 4: 10-17; Museo del Castello di San Giusto-Armeria di piazza della Cattedrale 3: 10-17; Museo di Guerra per la Pace “Diego de Henriquez” di via Cumano, 22-24: 10-17; Risiera di San Sabba/Monumento Nazionale di

via Palatucci, 5: 9-19; Museo della Cultura istriana-fiumana e dalmata di via Torino, 8: 10-17; Acquario Marino al Molo Pescheria, 2: 9-17; Museo di Storia Naturale di via dei Tominz, 4: 10-17; Museo del Mare in via Campo Marzio, 5: 9-13. Il museo Revoltella di via Diaz 27 resterà aperto con il consueto orario e sarà possibile seguire una serie di visite guidate alle collezioni del museo domani, venerdì 9 e sabato 10 dicembre alle 17.30 mentre domenica 11 dicembre la visita è prevista alle 10.30. Il costo della visita è inclusa nel prezzo del biglietto di entrata del museo. Ritrovo 15 prima dell'inizio nell'atrio.

L'INTERVENTO

di E. DI PASQUALE, A. STUPPINI E C. TRONCHIN*

Rimpatri assistiti, costosa la migrazione circolare

Secondo il gruppo internazionale di giornalisti Migrants files, dal 2000 al 2015 i Paesi europei (28 membri Ue più Norvegia, Svizzera e Islanda) hanno speso in totale 11,3 miliardi di euro per il rimpatrio dei migranti irregolari e 1,6 miliardi per rafforzare i controlli alle frontiere: spese di trasporto, mezzi navali per il pattugliamento delle coste, strumenti di visione notturna e addestramento uomini. In media ogni espulsione costa circa 4mila euro. Una cifra simile viene pagata dai migranti ai trafficanti, quantificabile per lo stesso periodo in 15,7 miliardi, senza contare i costi sociali e l'altissimo rischio dei viaggi. Il fenomeno ha assunto dimensioni senza precedenti. Nel 2013 gli sbarchi nel Mediterraneo (rotte verso Italia, Grecia e Spagna) erano stati 72mila, per salire a 229mila nel 2014 e superare il milione nel 2015. Nel 2016, nonostante l'accordo Ue-Turchia abbia frenato i flussi orientali, abbiamo già superato i 300mila sbarchi (dati Frontex). Con questi numeri, puntare solo sui rimpatri appare un'impresa titanica, sia in termini di efficacia che di costi.

Quali sono, allora, le altre strategie possibili? Oltre alla riduzione degli incentivi alla migrazione regolare, proposta dall'Agenda Ue sull'immigrazione del 2015 e al rafforzamento dei processi di cooperazione con i Paesi di origine e transito previsto dal Migration Compact, un esempio concreto sono i cosiddetti rientri volontari assistiti (Rva). Sono percorsi promossi dalla Commissione europea (fino al 2013 all'interno del Fondo europeo per i rimpatri, confluito nel 2014 nel Fondo asilo migrazione e integrazione, Fami): piccoli progetti, finalizzati al reinserimento socio-economico dei migranti nel contesto nazionale d'origine. Il Rva è una misura che permette ai migranti (extra Ue) di tornare in modo volontario e consapevole nel Paese di origine in condizioni di sicurezza e con un'assistenza adeguata (organizzazione e pagamento del viaggio e, in alcuni casi, supporto a progetti individuali di reintegrazione sociale e lavorativa).

Questo tipo di progetti, gestiti in Italia principalmente dall'Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) e dalla rete Rirva, si rivolge specie a "cittadini extracomunitari irregolari o a rischio di irregolarità o in situazione di vulnerabilità": la logica è di prevenire situazioni di marginalità, offrendo una seconda possibilità alle categorie più a rischio. Pur con numeri piuttosto piccoli (per l'Oim tra il 2009 e il 2015 i beneficiari sono stati circa 3.700), la misura si rivela efficace per una fascia di migranti che altrimenti rischierebbe di entrare in circuiti illegali o di assistenzialismo. Occorre infatti riflettere sul contesto in cui maturano le migrazioni economiche, soprattutto dall'Africa: spesso è un vero e proprio investimento che una famiglia, un villaggio o una comunità compiono su uno o più individui. L'investimento (quasi sempre comprende il costo del viaggio dovuto ai trafficanti) dovrebbe essere ripagato da un successo lavorativo in Europa e conseguenti rimesse economiche ai familiari. Un rientro traumatico, tipo rimpatrio coatto, porta quindi con sé le stimmate di un fallimento e l'esecrazione di un'intera comunità. Il ritorno forzato in patria si traduce in una vera e propria emarginazione nella comunità di origine, spesso con gravi conseguenze psicologiche.

Il rientro volontario, dopo avere acquisito una professionalità che prima non si possedeva, rappresenta invece una alternativa credibile, anche se non faceva parte del progetto originario.

Affinché il processo generi sviluppo, però, sarebbe opportuno ampliare la platea dei beneficiari, includendo coloro i quali possono effettivamente diventare agenti di sviluppo in un'ottica di scambio di competenze e risorse tra la realtà d'origine e quella di accoglienza. Pur se in forma molto limitata, esistono già alcuni progetti (perlopiù finanziati da fondi europei) sul territorio italiano nell'ambito della ristorazione, della sartoria, di attività artigianali che contemplano entrambe le possibilità: un loro sviluppo in Italia o nel Paese di origine.

È un processo che richiede investimenti in formazione molto forti, garantendo al migrante la possibilità di avviare un'attività di successo. Con questi presupposti, i processi di rimpatrio volontario potrebbero evolversi in percorsi di migrazione circolare, in cui il migrante mantiene relazioni con entrambe le realtà, facendosi promotore di uno scambio e di un effetto volano.

Una delle strade percorribili per rendere operativi concetti come "Migration Compact" e "Piano Marshall per l'Africa" consiste nel ridurre i rimpatri forzati a vantaggi dei rientri volontari. Una forma di investimento che può dare utili risultati.

*www.lavoce.info

RUBRICA

LABORATORIO TRIESTE

QUANDO ALL'ICTP VENNE IN VISITA FIDELITO CASTRO

di FABIO PAGAN



PORTO / 1

Siamo la Hong Kong dell'Europa

■ "Un Decreto di portata storica per il porto, per la città e per tutta la regione" ha annunciato la presidente della Regione Debora Serracchiani, il sen. Russo aggiunge "In tre anni abbiamo fatto quello che non si è riusciti a fare negli ultimi 20". Io invece direi, come anche la storia lo conferma, che sono trascorsi ben 60 anni... ma mi fermo qui per non fomentare discussioni. Sembra quindi che il ministro delle Infrastrutture e Trasporti abbia pronto un decreto attuativo sulla base dell'Allegato VIII del Trattato di Pace del 1947, per una organizzazione amministrativa, gestionale e socio-economica del Porto Franco, conferendo all'Autorità portuale poteri per sfruttarlo competitivamente al meglio a livello commerciale, industriale, cantieristico, tecnologico e scientifico. Lo stesso presidente dell'Autorità portuale, Zeno D'Agostino, ha detto che "...bisogna promuovere i vantaggi del Porto franco. Il Porto vecchio senza attività produttive non ha futuro... vedo nel porto imprese del terziario avanzato". Però quello che più mi sconcerta è il fatto che l'Allegato VIII abbia sbalordito solo adesso gli incre-

Nella complicata genealogia familiare di Fidel Castro (due matrimoni e molte relazioni, da cui sono nati - almeno ufficialmente - undici figli) un posto particolare ha sempre avuto il primogenito, il solo figlio che il Líder Máximo appena scomparso ebbe dalla prima moglie: all'anagrafe dell'Avana il suo nome completo è Fidel Angel Castro Diaz-Balart, ma tutti l'hanno sempre chiamato Fidelito (nella foto). Fisico nucleare di formazione, come tanti scienziati cubani ai tempi della guerra fredda ha studiato nei più prestigiosi centri di ricerca dell'Unione Sovietica. E dal 1980 al 1992 (nepotismo in salsa rivoluzionaria?) è stato a capo della Commissione per l'energia atomica di Cuba, occupandosi successivamente di politica della ricerca. In tale

veste Fidelito Castro era venuto due volte a Trieste in visita al Centro di fisica teorica, nel 1989 e poi nel novembre del 2000, quando potei ritagliarmi con lui una chiacchierata a tu per tu di quasi mezz'ora. Fidelito aveva allora 51 anni ed era impressionante la somiglianza col padre, accentuata dalla barba un po' lunga e incolta. Si trovava a Trieste nell'ambito di un tour europeo in cerca di contatti e accordi per dare nuova linfa all'economia cubana. Almeno così mi disse. Precisando che il suo compito era quello di occuparsi del management nella ricerca, nella tecnologia, nell'industria. Fu alquanto straniante sentire dalla sua voce i programmi di modernizzazione per l'isola caraibica. Perché il buon Fidelito - nel suo corretto inglese - parlava il linguaggio dell'economia di mercato:

globalizzazione, competitività, decentralizzazione, innovazione. "To be in game", mi ripeteva, dobbiamo stare dentro il gioco: "In un'economia globalizzata dobbiamo imparare a essere competitivi, a sfruttare le nostre capacità scientifiche, a utilizzare al meglio le nostre risorse naturali". Ma c'è un singolare dettaglio che ricordo di quel colloquio con Fidelito Castro. Gli avevo detto - per saggiarne la reazione - che lì a Miramare studiava il giovane Ramon Guevara, figlio dello stesso padre di Che Guevara e dunque fratellastro del Che. Fidelito non mosse ciglio, apparentemente indifferente. "Hasta la victoria?", gli dissi al momento del congedo: "Hasta siempre", mi rispose con tono svogliato. La rivoluzione sembrava davvero cosa del passato.

ALBUM

I "ragazzi di Verteneglio" ricordano la scuola del 1947/48



■ ■ I "ragazzi di Verteneglio" come di consueto si sono ritrovati in un agriturismo istriano per festeggiare l'anno scolastico '47/'48 della loro scuola. Così hanno rinnovato la tradizione che dura ormai da molto tempo: la base di questa festa è la grande amicizia che li unisce e ogni volta diventa più forte. Forti emozioni hanno accompagnato la giornata. È stata ricordata con un pò di tristezza l'amica Nevja, che non è più con loro e che ci teneva molto a questa festa. Come sempre l'appuntamento è al prossimo anno. Da sinistra: Luciano, Edo, Giuliano, Antonia, Anna, Livio, Alma, Silvana, Eleonora, il nostro musicista Giulio, Ezio. In basso: Bruno.

duli amministratori locali, dopo molti anni di richieste, conferenze e manifestazioni attuate da una parte della cittadinanza e dai movimenti triestini. Insomma si sono accorti che siamo seduti sopra la Hong Kong d'Europa. Un'ultima cosa: visto che si fa consapevolmente riferimento al tutt'ora vigente allegato VIII del Trattato di Pace del 1947, il quale nomina il porto come "Porto Libero di Trieste" e constatato il regime internazionale del porto

franco doganale (art.1), nel suo genere unico al mondo, sarebbe auspicabile cominciare a chiamarlo Porto Libero di Trieste.

Erich Ferluga

PORTO / 2

Salvaguardare la Lanterna

■ Finalmente qualche cosa si muove in questa città, un'iniziativa che sarà motivo di attrazione e interesse: la valorizzazione di Porto vecchio. Ma nel progetto,

come viene presentato, non emerge quale futuro viene riservato a un monumento fondamentale nella storia della città: la Lanterna. È uno dei più antichi fari al mondo, essenziale nella forma e, al tempo essenziale nella funzione, accompagnò e guidò le navi che afferivano al porto franco, che fece la fortuna della nuova città. Qual è la parte che a esso è riservata nel nuovo progetto a questo elemento?

Pia Frausin

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **ENZO D'ANTONA**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**

Ufficio centrale e Attualità: **ALESSIO RADOSI** (responsabile), **ROBERTA GIANI** (vicario); Cronaca di Trieste e Regione: **MADDALENA REBECCA**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **MAURIZIO CATTARUZZA**; Cultura e spettacoli: **ALESSANDRO MEZZENA LONÀ**; Sport: **ROBERTO DEGRASSI**

Finegil Editoriale S.p.A.
Divisione Nord-Est

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Carlo De Benedetti

Amministratore delegato:
Monica Mondardini

Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquastapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Antonio Esposito, Domenico Galasso, Roberto Moro, Marco Moroni, Raffaele Serrao, Roberto Bernabò.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso

Direttore Generale:
MARCO MORONI

Direttore Editoriale:
ROBERTO BERNABÒ

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34123 Trieste, via di Campo Marzio 10
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante)
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

STAMPA:
ROTCOLOR S.p.A.
34170 Gorizia, Via Gregorcic 31

PUBBLICITÀ:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via di Campo Marzio 10, tel. 040/6728311, fax 040/366046.

La tiratura del 6 dicembre 2016 è stata di 32.379 copie.
Certificato ADS n. 8072 del 6.4.2016
Codice ISSN online 2499-1619
Responsabile trattamento dati (D.Lgs. 30-6-2003 N.196)
ENZO D'ANTONA

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselazione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,20, Slovenia € 1,70, Croazia/KN 13, gratuito in abbonamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,90, Croazia/KN 7)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: Capo di piazza Santin 2 già Piazza Unità 4 040365840; largo Piave 2 040361655; piazza della Borsa 12 040367967; via Brunner 14 angolo Stuparich 040764943; piazza Garibaldi 6 040368647; via Cavana 11 040302303; via dell'Orologio 6 angolo via Diaz 2 040300605; via Dante 7 040630213; via Fabio Severo 122 040571088; via Ginnastica 6 040772148; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Giulia 1 040635368; via Roma 16 angolo via Rossini 040364330; via Giulia 14 040572015; via Belpoggio 4 angolo Lazzaretto Vecchio 040306283; via Stock 9 Roiano 040414304; Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Garibaldi 6 040368647; piazza Giotti 1 040635264; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6 040371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240
media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	94,4
Via Carpineto	µg/m³	78,5
Via Svevo	µg/m³	80,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Via S. Lorenzo in S. (m. mob.)	µg/m³	35
Via Carpineto	µg/m³	35
Muggia	µg/m³	35

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di "informazione" 180 µg/m³
Concentrazione oraria di "allarme" 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	68
Basovizza	µg/m³	69

TAXI

Radiotaxi	040-307730
Taxi Alabarda	040-390039
Taxi Aeroporto	www.taxiaeroporto.it - 0481-778000
Taxi Duino Aurisina	www.taxisistiana.it - 3276630640

GIOCO DEL

LOTTO

207.LOTT

Estrazione del 6/12/2016

• BARI	83	64	36	62	56
• CAGLIARI	27	15	6	32	24
• FIRENZE	27	59	78	47	81
• GENOVA	25	13	43	72	3
• MILANO	48	86	69	31	38
• NAPOLI	76	5	8	42	9
• PALERMO	66	74	26	13	20
• ROMA	63	87	12	47	68
• TORINO	61	12	81	47	41
• VENEZIA	4	25	7	19	58
• NAZIONALE	20	36	74	58	29

10e LOTTO

4	13	36	63	76
5	15	48	64	83
6	25	59	66	86
12	27	61	74	87

COMBINAZIONE VINCENTE
Numero Oro **83**

SuperEnalotto

24 - 51 - 56 - 64 - 65 - 73

Jolly **34**

Superstar **1**

JACKPOT € 58.400.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	6
Nessun	5+1
All'unico	5
Ai 433	4
Ai 17.189	3
Ai 274.372	2

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 2	4
Ai 113	3
Ai 1.452	2
Ai 10.008	1
Ai 26.257	0

DOPO IL DIVIETO
L'elemosina
secondo Milano

■ La grande risonanza nazionale suscitata dalla pubblicazione del Piccolo sul divieto di ricevere e fare elemosine, mi ricordano tre casi abituali vissuti, da cronista, a Milano. Quando dovevo iniziare la giornata al Palazzo di giustizia e il tempo era invitante, scendevo dalla linea 3 della metropolitana a Crocetta e mi fermavo a un bar davanti alla Mangiagalli, la maggiore clinica neonatale (molto più del Burlo in termini di parti, ma assai meno in fatto di eccellenza complessiva). All'esterno c'era una ragazzina, credo una rom, che rifiutava l'elemosina e mi chiedeva di comprarle una brioche perché, diceva, aveva fame e non poteva comprarla con le donazioni, perché, suppongo, era controllata. In piazza Cavour, davanti al Palazzo dei giornali, sede dell'Agenzia giornalistica Italia (Agi), per la quale ho lavorato per 32 anni, c'era un marocchino, coperto tutto l'anno da un vecchio cappotto: non tendeva mai la mano, ma tutti sapevamo che aveva bisogno e contribuivamo in qualche modo. Un giorno un collega dell'Ansa gli portò uno dei panini al prosciutto identico a quello che avevamo appena consumato al bar dirimpetto, ma lui provò a rifiutarlo, da buon mussulmano. Il collega reagì deciso: "Figurati se Allah, con tutti i problemi che ha grazie ai suoi devoti in questo momento, sta pensando al tuo panino con prosciutto". Se lo mangiò di gusto. Poco avanti, in via Turati, davanti a quella che è stata la storica sede del Milan, c'era un albanese semicieco, in Italia praticamente da clandestino, mentre la moglie aveva ottenuto il permesso di soggiorno per assistere il bambino ricoverato all'ospedale di San Donato Milanese, specializzato in cardiocirurgia infantile. Anche lui non tendeva mai la mano ma la gente a conoscenza del suo caso non gli ha mai negato un aiuto, in denaro ma anche con un piatto caldo da un vicino locale. Da cronista d'agenzia ho esposto questi casi sapendo che, per il mio ruolo non potevo e non mi sento autorizzato ancora oggi ad esprimere giudizi, ma solo riportare quelli altrui. In questo caso li lascio ai lettori.

Mario Tomai

IMMIGRATI
Bianchi offesi
nell'opuscolo

■ La brochure che insegna agli immigrati che lo stupro e la violenza sono reati? I destinatari non possono capirla! Le vignette illustrative, infatti, raffigurano tutti soggetti di colore bianco, e per questo motivo risultano incomprensibili per gli africani. Inoltre, come persone di razza bianca troviamo le illustrazioni alquanto discriminatorie. Se la Regione ha preferito spendere soldi pubblici, tra stampe, ideatori e traduttori, per finanziare un progetto così inutile al posto di mettere freno a questa massacrante accoglienza, tanto valeva rendere più realistici i personaggi.

Almerigo Esposito
Segretario Provinciale
Forza Nuova Trieste

VANDALISMI
Manifesti strappati
alla vigilia del voto

■ Ho visto che degli "angeli" hanno strappato via un manifesto per il Sì sul tabellone situato in piazzale Cagni. Sono rimasti solo alcuni manifesti a favore del No. È da condannare la vile azio-

LA LETTERA DEL GIORNO

Una lunga notte in reparto tra emergenze e routine

«**A**nche questa notte di guardia; spero che il mio collega non mi dia consegne pesanti». Questo pensava il medico mentre si cambiava davanti all'armadietto dello spogliatoio di reparto. Erano le otto di sera e sarebbe uscito alle otto di mattina. Andò in reparto, salutò le infermiere e il collega che gli passò le consegne: c'era una persona operata che andava controllata per un sospetto sanguinamento, un'altra persona con un dolore addominale da tenere sotto controllo perché poteva necessitare d'intervento chirurgico, una persona in Neurologia con una sospetta ischemia di un arto inferiore da rivedere. Intanto questo. Cominciò il turno: ricognizione dei posti-letto disponibili insieme all'infermiera, preparazione di documenti per dimissioni di ricoverati al mattino successivo, mente locale sui casi critici che avrebbe dovuto tenere sotto controllo, disposizioni da dare al personale per le indagini da eseguire nel corso della notte. Andò in Neurologia, valutò la persona con la sospetta ischemia dell'arto inferiore e predispose un ecocolordoppler d'urgenza; tornò in reparto; intanto le infermiere avevano già eseguito la prima parte degli esami richiesti e gli davano le risposte per cui

dispose i trattamenti farmacologici necessari. Una chiamata dal Pronto soccorso per una persona traumatizzata da incidente stradale con una sospetta emorragia addominale. Andò in Ps e concordò con i colleghi le indagini e il successivo ricovero, tornò in reparto e mise sull'avviso le infermiere per l'arrivo della persona traumatizzata: preparare il letto, le terapie, le osservazioni periodiche. Insomma tutto quanto. Intanto si era arrivati a notte fonda. «Dottore, Maria, la nostra collega infermiera, ha preparato una pasta, venga in cucina» lo avvisarono a un certo punto. Praticamente in piedi, a turno consumarono un piatto di pasta. E nello stesso tempo parlavano delle persone che avevano in cura, andavano a rispondere a un campanello, si scambiavano informazioni, impressioni. Condividevano intorno a una tavola un momento importante di vita umana e professionale. Certamente evitando di fare schiamazzi, perché siamo in un ospedale e non si fa rumore. Terminato questo momento, ripresero tutti le loro attività. Accolsero la signora traumatizzata e avviarono tutte le procedure infermieristiche e mediche previste. Il medico diede le informazioni possibili ai parenti preoccupati. Fortunatamente

per nessuno dei candidati fu necessaria la sala operatoria ma uno stretto controllo clinico e infermieristico permise di superare momenti critici. Verso la fine della notte dovettero tutti correre per una persona operata che aveva avuto un problema cardiologico che richiese la consulenza dello specialista. Troponina negativa, infarto scongiurato. Così arrivò il mattino, prese servizio un nuovo gruppo d'infermiere e il tempo della fine del turno per il medico cominciava a essere lungo. Quando arrivò il collega passò le consegne e andò a cambiarsi per andare via. Mentre usciva dall'ospedale non poté fare a meno di pensare che il suo ospedale era vecchio e chissà se quelli della Direzione prima o poi si sarebbero decisi a ristrutturarlo per dare ambienti più confortevoli e dignitosi alle persone ricoverate. Ma "Il Piccolo" aveva pubblicato un articolo nel quale era presentato il progetto di ristrutturazione dell'ospedale che, dicevano, sarebbe partito di lì a qualche mese. «Chissà» pensò, e imboccò il parcheggio per tornare a casa.

Nicola Delli Quadri
direttore generale
Azienda sanitaria integrata Trieste

ne di questi anonimi. Forse questi "signori" hanno compiuto la stessa azione in altre zone della città.

Michele Sanseverino

TRAFFICO E PERICOLI
Urge una stretta
sui ciclisti

■ "Auto travolge ciclista in centro a Monfalcone" si leggeva sul Piccolo di ieri. Ed è il secondo episodio del genere in pochi giorni, in una località ricca di piste ciclabili. Temo che se chi ne ha la competenza e l'autorità non si dà una mossa per regolamentare meglio questi "invadenti" utenti della strada, si può immaginare cosa accadrà presto a Trieste, comune ciclo-invaso e totalmente ciclo-deregolato.

Sergio Fontanot

PIAZZA SAN GIOVANNI
Brutte cianfrusaglie
nell'ex edicola

■ Per evitare un ulteriore degrado della nostra ex bella città, spero che il Comune non trasformi tutte le vecchie edicole di giornali che chiudono in chioschi con cianfrusaglie cinesi appese da tutte le parti. Mi riferisco in particolare all'indecoso, orrido esempio sotto il portico vicino a piazza San Giovanni.

Gea Fabris

PROGETTI
Rischio ecomostro
per l'Acquario

■ "L'Ecomostro dell'Acquario di Trieste". Questo è il titolo che apparirà sulla stampa dedicata al turismo relativamente alla nostra città. Ora io mi chiedo come mai la cittadinanza non si oppone come ha fatto anni fa, quando fu autorizzata la costruzione di un complesso condominiale là dove sor-geva la filiale della Fiat in Campo Marzio? Se sorgerà questo "cubone", auguriamoci che abbia almeno un affluenza di turismo almeno sufficiente al suo mantenimento, ma mi chiedo dove andranno a posteggiare le automobili, camper, corriere di turisti, in quella zona già scarsa di posteggi soprattutto d'estate quando aprono i due stabilimenti balneari della zona, e la gente che ha la barca in Sacchetta e pensa di uscire la

domenica lasciando l'automobile con la quale ha trasportato le vettovaglie per la giornata in mare? Sembra che la giunta comunale non abbia preso in considerazione ciò. Come propone la Lega navale sarebbe molto più interessante usare quella zona per attività non impattanti ma sicuramente gratificanti per la città e mantenere basso il profilo architettonico di quella parte di città. Dopo l'idea del sindaco di un museo della città che sarebbe una raccolta senza un filo logico, se si esclude che tutti i reperti erano presenti in città in vari musei, non sarebbe più logico invece se si vogliono ridurre i costi dei musei almeno collegati con un filo conduttore per le varie raccolte? Per esempio; perché sembra impossibile creare un importante museo dedicato al mare e alle attività ad esso collegate nel ristrutturato, con denaro pubblico, Magazzino 26, e come ha scritto anche Fulvio Camerini, ove troverebbero posto le attuali collezioni del Museo del mare, la raccolta dei materiali del Lloyd Triestino, parte della quale era stata esposta nella Centrale Idrodinamica. Il tutto poi potrebbe arricchirsi con la collezione d'arte orientale, e con la raccolta anche del piccolo ma interessante Museo

della Camera di commercio, che attualmente è installato all'interno dell'edificio della Borsa (Palazzo Dreher), e che secondo quanto viene pubblicato in merito alle intenzioni della Camera di commercio dovrebbe essere trasformato in altri usi. Adiacente al Magazzino 26 abbiamo la Centrale Idrodinamica ed elettrica, il pontone Ursus, le vecchie passerelle che permettevano l'imbarco dei passeggeri e degli emigranti su Vulcania e Oceania, eccetera e che ora giacciono dimenticate. Il tutto poi potrebbe essere ampliato con nuovi reperti. Ritornando all'Acquario, vicino alla Centrale elettrica sorge un capannone costruito ritengo attorno agli Anni 70 che potrebbe essere abbattuto e al suo posto essere costruito il nuovo Acquario, dove evidentemente non ci sarebbero problemi di parcheggio vedi tutta l'area Adriaterminal e zone limitrofe. Ecco che abbiamo costruito un'area dedicata al mare senza dover spostarsi in giro per la città. A questo punto per invogliare i turisti a visitare la città senza cercare posteggi potrebbe essere messo in funzione il trenino che tante polemiche ha generato alla sua soppressione. Chiaramente in questa zona dovrebbero sorgere dei bar/risto-

ranti per i visitatori che poi rimangono aperti di sera spostando la vita notturna anche in questa zona come auspica il sindaco. Per il problema dell'Icgeb ci sono cinque magazzini a ridosso del centro cittadino dove dovevano sorgere varie attività per le quali il Comune ha revocato la licenza e che ora potrebbe rimettere in discussione.

Mariano Vodopivec

CLIMA
Pochi gradi
ma gran danno

■ Tre giorni fa ho realizzato alcune riprese nel Giardino pubblico di Trieste, ancora insolitamente colorato di rosso e ricco di alberi che portano ancora le foglie. Aceri, platani, cinallegre, passeri, uno schivo pettirosso e un'anziana che da loro da mangiare sono gli attori principali. Questi colori autunnali ritardati sono lo spunto per chiudere con qualche considerazione sui cambiamenti climatici in atto, acquisite nel corso della 16a conferenza annuale dell'Unione Meteorologica del Fvg tenutosi ad Aquileia lo scorso 19 Novembre, conferenza alla quale ho partecipato. Filippo Giorgi del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste, già vice presidente del gruppo di lavoro sui cambiamenti climatici, vincitore del premio Nobel per la pace nel 2007 e Renato Roberto Colucci del Cnr-Ismar Trieste hanno presentato dati tanto interessanti quanto allarmanti. Nelle ultime settimane si sta assistendo a un'anomalia di temperatura così elevata e soprattutto per così a lungo da non avere precedenti nelle osservazioni storiche, e negli ultimi 10 anni le misure di temperatura rilevate in Artico sono troppo spesso troppo al di sopra della curva climatica. L'Artico è supersurriscaldato e una vasta area di aria polare fredda si è spostata sopra la Siberia. Allo stesso tempo, uno dei principali indicatori dello stato della regione artica - l'estensione del ghiaccio marino che copre l'oceano polare - è a un minimo storico. Il ghiaccio si sta nuovamente congelando, come sempre questo periodo dell'anno dopo aver raggiunto il suo minimo a settembre, ma non lo sta facendo così

rapidamente come al solito. In parole povere, non stiamo più congelando il ghiaccio nel freezer per prepararci all'estate. Le temperature artiche sono superiori di circa 20 gradi sopra all'ottantesimo parallelo. Solo 5 gradi sotto lo zero anziché -25! Quindi non solo le temperature dell'aria, ma anche la diminuzione dell'estensione globale del ghiaccio marino e la contemporanea anomalia negativa in Antartico ed Artico è senza precedenti, e a metà novembre per diversi giorni la superficie marina ghiacciata nell'Artico è calata anziché aumentare... una situazione senza precedenti. Non è questione di fare i pignoli per pochi gradi di differenza: il problema di fondo è comprendere che questa speciale molecola che è l'acqua, alla base di ogni forma vivente, ha un curioso comportamento: si "gonfia", si espande nel solidificarsi, al contrario delle altre sostanze e una volta fusa o congelata le cose cambiano completamente per tutti gli organismi viventi. L'albedo, il calore latente, il volano termico... insomma, la complessità e l'importanza determinante di questa molecola rende tanto più pericolosi questi cambiamenti di temperatura a cavallo della temperatura di congelamento, a 0°. Passare da -2 a +2 è molto più pericoloso che passare da +4 a +8 gradi. E noi stiamo assistendo proprio a cambiamenti che sfiorano questa temperatura critica dei 0 gradi.

Dario Gasparo

INIZIATIVE
Nessun blocco
verso Auschwitz

■ In relazione alla lettera "Promemoria Auschwitz" pubblicata nell'edizione del 6 dicembre de "Il Piccolo", l'assessor comunale all'Educazione precisa che questa amministrazione comunale intende fortemente onorare e celebrare i momenti salienti della memoria e del ricordo degli avvenimenti tragici del '900 che hanno così fortemente colpito anche e soprattutto le nostre terre. Nessun ripensamento e nessun blocco di tale percorso quindi, ma anzi una più rigorosa scelta a tutto campo, che consenta l'incisiva partecipazione del Comune di Trieste - pur in assenza dell'usuale contributo della Provincia ora soppressa - quale protagonista delle attività, nelle due giornate della Memoria e del Ricordo, con l'intenzione di valorizzare quanto più possibile le organizzazioni e gli organismi che operano in loco e che per loro espresso e prevalente missione istituzionale realizzano significativi appuntamenti su questi temi, a favore della cittadinanza e delle scuole in particolare, affinché la conoscenza di quei tragici avvenimenti resti viva nella memoria e nel ricordo di tutti. In questo senso, un apposito atto d'indirizzo della Giunta, che sostanzia la realizzazione di due specifici percorsi - uno in omaggio alla Giornata della Memoria, ad Auschwitz, e l'altro in occasione del Giorno del Ricordo, con presenza e attività sui luoghi più significativi del nostro territorio e unici in Italia - darà doverosa e giusta testimonianza a tragedie e drammi che hanno sconvolto l'umanità e non devono più ripetersi.

Angela Brandi
assessore comunale all'Educazione
Università e Ricerca

RINGRAZIAMENTO

■ Il Teatro Miela è frequentato da persone oneste. Ringrazio la persona che lunedì 21 novembre ha trovato e restituito il portafoglio.

Mirijan Zagar

GLI AUGURI DI OGGI



LIDIA
Ecco come eri, ecco come sei... la splendida persona che ho accanto, mia moglie. Buon compleanno per i tuoi 50 anni

AI LETTORI

- Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
- La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
- Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
- Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

LA COLLANA

Una biblioteca dei viandanti nata dall'idea di Luigi Nacci



Lo scrittore Luigi Nacci

«Libri scritti da sognatori diurni per sognatori diurni». Recita così la presentazione della nuova collana di Ediciclo La biblioteca del viandante, curata dal poeta e scrittore triestino Luigi Nacci, autore di «Alzati e cammina» e «Viandanza». Questo neonato progetto editoriale, spiega il curatore, mira a selezionare opere che possano muoversi liberamente tra forma letteraria e sagistica, tra prosa e verso, tra autobiografia e testimonianza civile, sfuggendo alle categorizzazioni.

«Non testi d'occasione, non guide, non manuali sul camminare, ma libri-progetto, pensati a piedi - dice Nacci - che sappiano attraversare i generi con lo stesso passo con cui attraversano la realtà». Un paio all'anno saranno le pubblicazioni, non di più, per dare a lettori e scrittori i giusti tempi, in modo che le pagine possano respirare.

Una collana all'insegna della lentezza, insomma, pensata per accogliere opere decantate, frutto però di un'urgenza narrativa. «Mi piacerebbe che i testi raccolti nella Biblioteca del viandante fossero figli di un'esigenza autentica degli autori - spiega il curatore - che siano storie necessarie, scritte con i piedi sulla strada aperta e la testa nell'utopia».

L'idea è quella di coinvolgere nel progetto editoriale autori solidi, non necessariamente camminatori, che vogliano cimentarsi con questa esperienza di movimento lento e costruire così un progetto di scrittura ad hoc, in cammino. Sia questo legato all'indagine di un territorio reale o immaginario, poco importerà, purché siano scritti fedeli alla poetica di chi accetta la sfida.

La prima a farlo è stata Simona Baldanzi, scrittrice toscana, classe 1977, con «Maldifiume» (la bella copertina è dell'autore siciliano Fabio Consoli, che firmerà tutte quelle della collana; suo anche il logo). Finalista al Campiello Giovani, la Baldanzi ha esordito dieci anni fa con Fazi editore, mentre l'ultimo lavoro, dedicato al Mugello, è uscito per Laterza («Contromano») nel 2014. In quest'ultimo lavoro, che inaugura la collana di Ediciclo, si è dedicata all'Arno, a cinquant'anni dall'alluvione di Firenze. Lo ha percorso a piedi, in bicicletta, ha incontrato centinaia di persone che vivono lungo le sue sponde, ha ricostruito la memoria di un grande fiume.

Cristina Favento



Letteratura

Ma Rilke da giovane scriveva racconti dal fascino morboso

Giorgio Zampa ha raccolto in volume per Guanda le prove narrative del poeta

di ELISABETTA D'ERME

Nel 1895 René Rilke pubblicò la sua prima raccolta di poesie, «Larenopfer». La copertina dell'elegante libretto era stata disegnata da una tra le sue numerosissime muse femminili: Valerie von David-Rhonfeld, che ne finanziò anche la stampa. Come recita il titolo, si trattava di una serie di omaggi alle divinità protettrici della sua terra boema e della sua città, Praga.

In quegli anni giovanili, il ventenne Rilke non si diletta solo di poesia e tra il 1896 e il 1898, mentre compiva prima gli studi nell'accademia militare e poi a Vienna e successivamente a Monaco di Baviera, scrisse una gran quantità di racconti brevi.

Solo alcune di quelle «short stories», ora riproposte dalla casa editrice Guanda nel volume «I racconti» di Rainer Maria Rilke a cura di Giorgio

Zampa (pagg. 360, euro 18), vennero pubblicate in vita. Segnatamente «Re Bohusch» e «I fratelli», ovvero due storie note come «Zwei Prager Geschichten» (1899) - in cui vengono affrontati apertamente problemi nel nazionalismo boemo che si contrapponeva alla minoranza di lingua tedesca che governava il paese - e uno sparuto gruppo di racconti dal volume «Aus R.M. Rilkes Fruehzeit. Vers. Prosa. Drama» uscito nel 1921, in un periodo in cui il poeta stava vivendo una drammatica crisi creativa.

Rainer Maria Rilke, come si face chiamare dal 1898 dopo l'incontro con Lou Andreas Salomé, la donna che avrebbe dato una svolta decisiva alla sua vita, era stato sempre molto restio alla pubblicazione della sua opera narrativa giovanile, in quanto riteneva appartenesse a una fase ormai datata e superata.

Da quando, però, nel 1912



La copertina del libro e, in alto, Rainer Maria Rilke (Archivio Agf)

aveva scritto le prime due «Elegie Duinesi» nel castello di Duino, dove era stato ospite della principessa Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe, le successive otto si rivelarono di difficilissima composizione, tanto che il ciclo venne completato miracolosamente

LA SFIDA DELLE ELEGIE

Nel 1912 aveva scritto le prime due poesie nel castello di Duino, ospite di Marie von Thurn und Taxis-Hohenlohe

solo nel febbraio del 1922.

Quindi nel 1921 la ristampa di scritti tanto lontani nel tempo apparve come un disperato tentativo di colmare un vuoto editoriale lasciato dalla mancata produzione di nuovi testi. Il grosso dei racconti raccolti in questo volume proviene in-

fine dai volumi delle «Saemtliche Werke» pubblicati postumi dalla figlia a partire dal 1928 fino al 1966.

L'interesse di questi racconti, quasi tutti ambientati a Praga, è quindi puramente filologico, considerato che - a partire dal 1896 - Rilke lasciò la città dove era nato nel 1875 per non farvi più ritorno. Praga, per il poeta significava infatti disadattamento e l'impossibilità di essere se stesso.

Scelse quindi di condurre una vita irrequieta di nomade in volontario esilio in Europa, Russia e Africa, alla costante ricerca di condizioni che gli permettessero di creare, scrivere, e concentrarsi nella sua ricerca poetica, senza dover «lavorare».

Come ci riuscì? Forse questo, accanto alle sue perfette e irraggiungibili «Elegie Duinesi», resta il capolavoro della sua vita. Fin da giovane aveva capito che lavorare non era co-